



AGESCI
ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUTS
CATTOLICI ITALIANI

BILANCIO SOCIALE AGESCI 2012-2013





Bilancio sociale AGESCI 2012-2013

Introduzione	2
Nota metodologica.....	3
Caratteristiche istituzionali e organizzative	4
1. Identità	4
2. Relazioni con il territorio	6
Il governo e la struttura dell'Associazione	11
1. Il sistema di governo e i processi di partecipazione.....	11
2. Il livello nazionale: compiti e organi.....	13
3. Le risorse umane	14
4. Compagine sociale	16
Aree di attività e risultati sociali: il perseguimento della missione	21
Attività istituzionale	21
Disegno strategico.....	42
Premessa: dal progetto al programma.....	42
Risultati economici.....	48



Introduzione

“Esiste una rendicontazione delle cifre, una rendicontazione dei fatti e una rendicontazione dei valori intesi non in senso economico, ma come principi ispiratori della gestione”

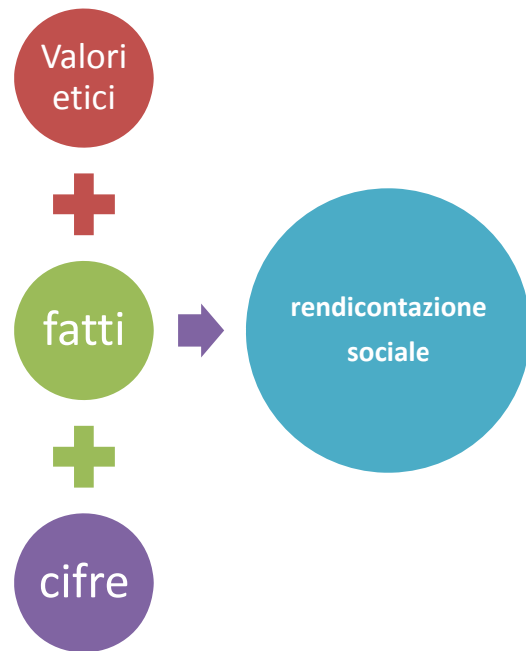
Il Bilancio sociale che troverete in queste pagine, è uno strumento di conoscenza, di partecipazione, di trasparenza ed ha l'obiettivo di presentare le strategie e i risultati raggiunti nell'anno.

Attraverso il Bilancio sociale ci poniamo l'obiettivo di garantire trasparenza al nostro operato effettuando una rendicontazione sull'uso delle risorse disponibili, sulle attività svolte e sui risultati ottenuti, che integra quella realizzata attraverso il Bilancio di esercizio, insufficiente a documentare adeguatamente il risultato delle attività che vengono svolte in termini di sviluppo umano.

Rendere conto delle nostre attività, oltre a sottolineare i valori della missione dell'Associazione, vuole essere uno strumento comunicativo e informativo per tutti coloro che hanno rapporti con noi, estendendo l'informazione dalla dimensione quantitativa a quella quali-quantitativa, rispetto agli obiettivi perseguiti e alle risorse a disposizione.

Auspichiamo che ciò possa contribuire alla crescita del livello di consapevolezza e di condivisione della mission da parte di tutti i soci innanzi tutto e degli Stakeholder e a integrare il processo circolare di programmazione e verifica dei risultati.

Un particolare e doveroso riconoscimento a tutti coloro che, a vario livello, hanno dedicato parte del loro tempo al fine di rendere possibili tutti i nostri progetti.



Il Comitato nazionale AGESCI



Nota metodologica

Il periodo di riferimento della presente rendicontazione è l'anno sociale che va dal 1° ottobre 2012 al 30 settembre 2013.

Il perimetro di rendicontazione comprende esclusivamente quanto svolto dal livello nazionale e non tiene conto di quanto posto in essere dai livelli locali, né dalle altre strutture cui l'Associazione è collegata ed esercita un'influenza significativa.

I dati e le informazioni sono di fonte interna, partendo dall'analisi dei dati già in nostro possesso.

Ispirato ai principi di trasparenza, chiarezza, correttezza, comparabilità e verificabilità, il presente processo di rendicontazione trova il riferimento metodologico nelle "Linee guida per la Redazione del Bilancio sociale delle Organizzazioni Non Profit" predisposte dall'Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale e possiamo dire che il livello di applicazione delle stesse è buono.

Il Bilancio sociale è articolato in 4 sezioni:

- la prima "Identità", illustra l'identità, i valori e i principi che orientano l'attività dell'Associazione e i portatori di interesse;
- la seconda "Governance e struttura", delinea l'assetto organizzativo e la *governance* dell'Associazione, la struttura operativa e le risorse umane, nonché gli andamenti della compagine sociale negli ultimi anni;
- la terza "Perseguimento della missione", riporta un focus particolare sulla visione strategica e gli obiettivi di riferimento relativi al programma nazionale approvato in Consiglio nazionale, illustrando le attività svolte nel periodo considerato per la realizzazione dello stesso, nonché le ordinarie attività formative per i soci adulti e educative per i ragazzi;
- la quarta "Risorse economiche e finanziarie", costituisce il tramite di relazione tra le informazioni del Bilancio sociale e il bilancio d'esercizio.

Il piano di comunicazione previsto per la diffusione e la condivisione del Bilancio sociale è il seguente:

- realizzazione di una pubblicazione da distribuire ai Consiglieri generali e ai principali interlocutori istituzionali e alle organizzazioni
- distribuzione e-mail (posta elettronica),
- pubblicazione del Bilancio sociale sul sito.



Caratteristiche istituzionali e organizzative

1. Identità

PROFILO GENERALE

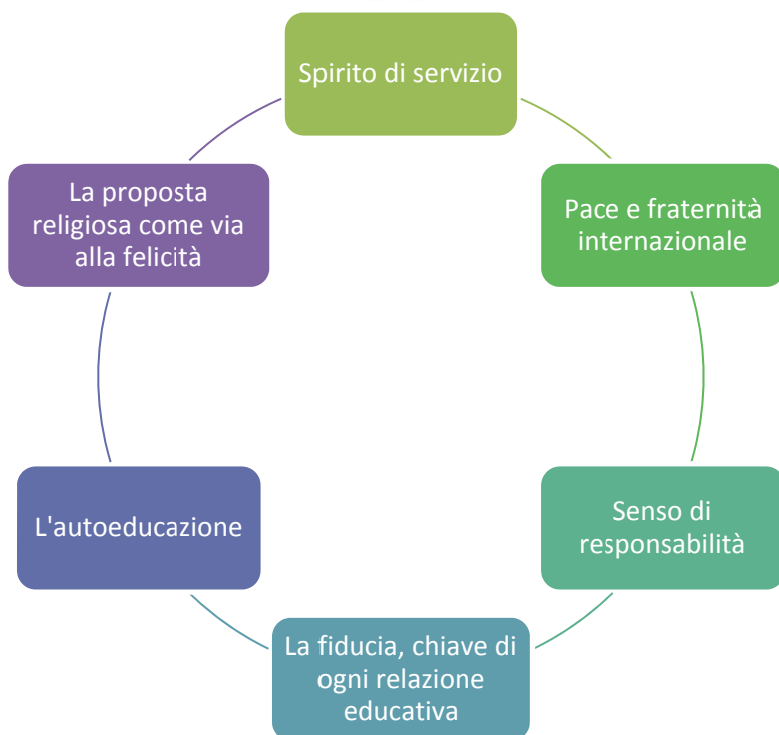
L'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani (AGESCI), che conta oltre 176.000 soci, è un'associazione giovanile educativa che si propone di contribuire, nel tempo libero e nelle attività extra-scolastiche, alla formazione della persona secondo i principi e il metodo dello scautismo, adattato ai ragazzi e alle ragazze nella realtà sociale italiana di oggi. L'AGESCI è nata nel 1974, come iniziativa educativa liberamente promossa da credenti, dall'unificazione di due preesistenti associazioni, l'ASCI (Associazione Scout Cattolici Italiani), maschile, e l'AGI (Associazione Guide Italiane), femminile.

MISSIONE: UN IDEALE DI VITA

- Lo scautismo e il guidismo sono un movimento mondiale:
- di giovani
 - per i giovani
 - educativo
 - che esprime un ideale di vita.

Fin dalla loro fondazione lo scautismo e il guidismo sono, nel loro complesso, un movimento educativo non formale di giovani che si propone come obiettivo la formazione integrale della persona secondo i principi e i valori definiti dal suo fondatore Lord Robert Baden-Powell, atualizzati oggi dall'Organizzazione Mondiale del Movimento Scout (WOSM/OMMS - World Organization of the Scout Movement) e dall'Associazione Mondiale delle Guide Esploratrici (WAGGGS/AMGE - World Association of Girl Guides and Girl Scouts). Lo scautismo è quindi un movimento... in movimento ed è il più numeroso al mondo e con la maggior diffusione territoriale.

Lo Scautismo si rivolge a ragazzi dai 7-8 anni fino ai 20-21, articolandosi in tre fasce di età (o "Branche"): da 7-8 a 11 anni i bambini e le bambine vivono nel "Branco" o nel "Cerchio" come Lupetti o Coccinelle; dagli 11-12 ai 16 anni ragazzi e ragazze sono nel "Reparto" come Esploratori e Guide; dai 16-17 ai 20-21 i giovani, uomini e donne, sono nella "Comunità R/S" prima come Novizi/e, poi come Rover e Scolte. La proposta scout pur identica per tutti i ragazzi del mondo, può essere vissuta nei diversi contesti culturali e religiosi: i suoi principi ispiratori universali, sono sintetizzati nella **Promessa**, nella **Legge scout** e nel **Motto**.



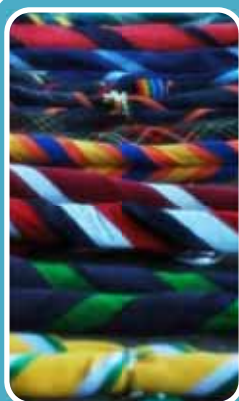
La Promessa

• Con l'aiuto di Dio prometto sul mio onore di fare del mio meglio per compiere il mio dovere verso Dio e verso il mio Paese, per aiutare gli altri in ogni circostanza, per osservare la Legge scout.



Il Motto

• "Eccomi" e "Del nostro meglio" per le Coccinelle e per i Lupetti;
• "Siate pronti" per gli Esploratori e le Guide;
• "Servire" per i Rover e le Scolte.



La Legge

La Guida e lo Scout:

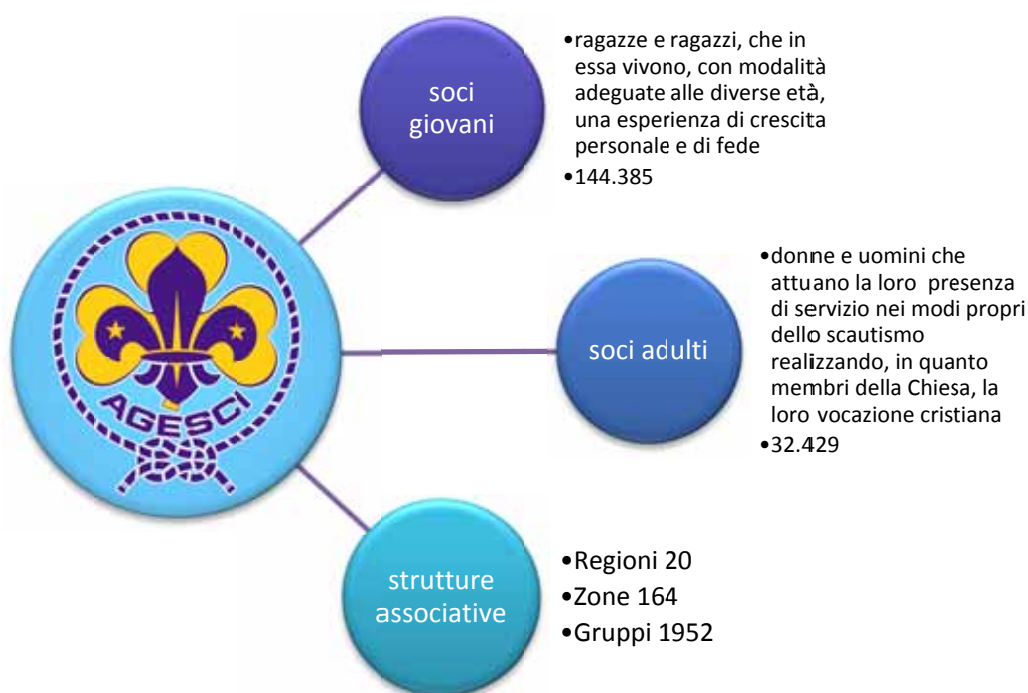
- pongono il loro onore nel meritare fiducia;
- sono leali;
- si rendono utili e aiutano gli altri;
- sono amici di tutti e fratelli di ogni altra Guida e Scout;
- sono cortesi;
- amano e rispettano la natura;
- sanno obbedire;
- sorridono e cantano anche nelle difficoltà;
- sono laboriosi ed economi;
- sono puri di pensieri, parole e azioni.



2. Relazioni con il territorio

STAKEHOLDER

I prioritari "portatori di interessi" (in inglese: stakeholder) dell'AGESCI sono prevalentemente soggetti interni all'organizzazione stessa. Possiamo considerarli stakeholder di missione, in quanto le attività istituzionali dell'organizzazione sono poste in essere nel loro interesse.



Stakeholder interni

I portatori di interesse interni sono i livelli locali in cui l'Associazione è strutturata:

- Regioni (20)
- Zone (164)
- Gruppi (1952)

Regioni, Zone e Gruppi sono autonomi nello sviluppo delle loro attività.

Per questi organismi, il livello nazionale svolge funzioni di:

- indirizzo educativo, limitatamente alla stesura del Progetto nazionale, cui questi livelli possono rifarsi per la progettazione delle attività locali;
- supporto gestionale, attraverso l'erogazione di servizi quali la gestione accentrata delle assicurazioni e dei censimenti;
- rappresentanza esterna e comunicazione, attraverso l'azione dei Presidenti del Comitato nazionale, che sono i legali rappresentanti e i responsabili, nei confronti dei soggetti esterni con cui l'Associazione si rapporta.



AGESCI IN RETE

Un'associazione educativa come l'AGESCI si esprime innanzitutto attraverso le relazioni che riesce a intrattenere e sviluppare. Il suo operato non è quindi misurabile in termini di produttività, cioè di quantità e qualità dei servizi resi. Obiettivo dell'azione educativa svolta sul territorio è quello di promuovere relazioni educative significative e sviluppo di reti relazionali (familiari, istituzionali, territoriali, associative, ...) in grado di generare attenzione, interesse e collaborazione costruttiva per il perseguimento degli scopi statutari.

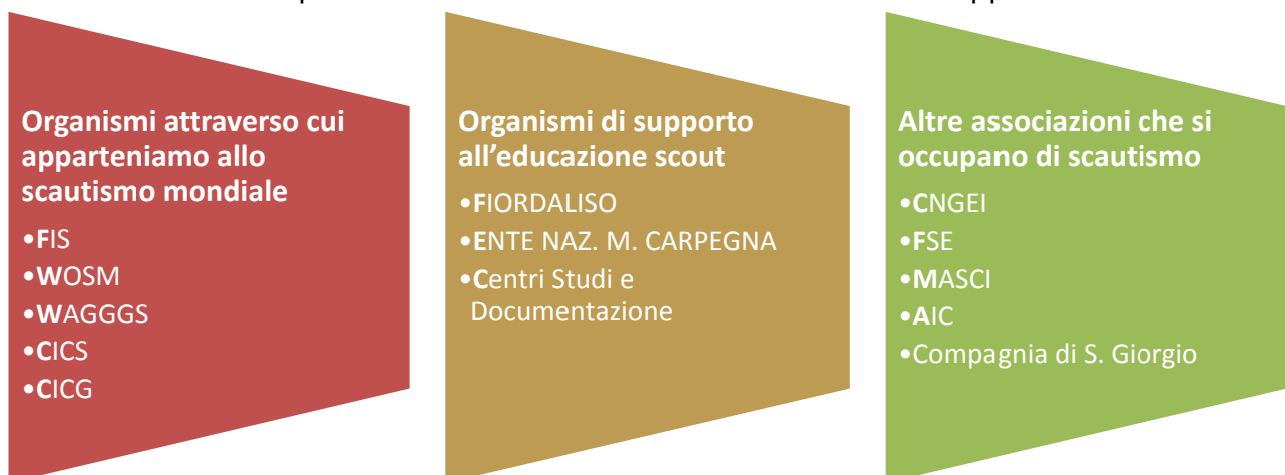
Il livello nazionale dell'Associazione mantiene delle relazioni, sia di tipo istituzionale che di tipo progettuale, con numerose associazioni, movimenti, e in generale con le reti attraverso le quali si esprime il Terzo Settore, il volontariato organizzato, la Chiesa Cattolica Italiana.

Intrattiene relazioni con numerosi enti e organismi, partecipando direttamente in qualità di socio o come componente attivo, in molte di esse.

La complessa rete di relazioni dell'Associazione può essere tracciata su due sfere:

a) sfera relazionale interna al mondo dello scoutismo

All'interno di questa sfera le tre direttrici relazionali sono rappresentate da:



b) sfera relazionale esterna

All'interno di questa sfera le tre direttrici relazionali sono rappresentate da:



















LE NOSTRE RELAZIONI

Legenda:

			
Stakeholders primari	Associazioni Scout	Direttamente partecipate	Rapporti Istituzionali

SOGGETTO	RELAZIONE	TIPOLOGIA
Soci adulti	Attività di formazione - Democrazia associativa	
Soci giovani	Attività educativa - Servizi	
Strutture associative	Servizi Democrazia Associativa	
Famiglie	Coinvolgimento attività educativa	

Società civile

SOGGETTO	RELAZIONE	TIPOLOGIA
Dipartimento della Protezione civile	Membro effettivo - Comitato nazionale delle Associazioni Volontariato di P. C. - Collaborazione coordinata in caso di calamità	
Min. Affari esteri	Relazione funzionale alle singole iniziative	
Min. Lavoro, Salute e Politiche sociali	- Relazione funzionale ai singoli ambiti/Attività sui progetti - Invitato permanente Osservatorio nazionale del Volontariato	
M.I.U.R.	Protocollo maggio 2008	
Ministero dell'Ambiente	Protocollo d'accordo 1997 (obiettivo riformulazione) Collaborazione	
Ministero della Cooperazione e dell'Integrazione	Relazione funzionale alle singole iniziative e progetti, sia in Italia che all'estero	 Forum nazionale dei Giovani Sviluppo progetti cooperazione internazionale
Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza	Membro effettivo (presso il Ministero della Solidarietà Sociale e il Dipartimento delle Politiche per la Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri)	
UNHCR / ACNUR	Protocollo d'accordo	
Forum Terzo Settore	Partecipazione	 
Fondazione per il Sud	Collaborazione	
CAI	Protocollo d'intesa	



FOCSIV	- Collaborazione - Protocollo d'intesa	
Libera	Membro effettivo - Partecipazione iniziative proposte (giornata della memoria e dell'impegno, ecc.)	●
Banca Etica	Socio fondatore - Convenzioni	●
Tavola della Pace	Membro effettivo	●
Vita	Comitato di redazione	
Forum nazionale dei Giovani	Membro effettivo	●
Comitato Prom. Diritti Umani	Collaborazione	
Festival della Cittadinanza	Collaborazione	
CNCA	Collaborazione	
PIDIDA	Componente del Coordinamento	
Retinopera	Membro effettivo	●
AVIS	Dichiarazione di Intenti	
Lab. Educativo Permanente	Membro Effettivo	●
Nazioni Unite/Obiettivi del Millennio/Stand up	Collaborazione	●
CNEL	Collaborazione	●

Collaborazioni

WWF	FUCI	Educa
AIFO	CRI	Comunità S. Egidio
Comitato Acqua bene comune	Gruppo CRC	Arciragazzi
Legambiente	Telethon	Lega del filo d'oro

Mondo dello scoutismo

SOGGETTO	RELAZIONE	TIPOLOGIA
FIS	Membro effettivo	● ●
WOSM	Membro effettivo	● ●
WAGGGS	Membro effettivo	● ●
CICS (Mondo – Europa)	Membro effettivo	● ●
CICG (Mondo – Europa)	Membro effettivo Coordinamento regionale europeo	●



CNGEI	Collaborazione, compartecipazione FIS	●	
FSE	- Incontri presidenze - Collaborazione Settimana Sociale dei Cattolici	●	
MASCI	- Collaborazione - Protocollo d'intesa	●	
AIC	Protocollo d'intesa in attesa di sottoscrizione	●	
Centro Studi Mario Mazza	Socio	●	
Fiordaliso	Socio di riferimento	●	Rapporti commerciali
Ente Mario di Carpegna	Socio di riferimento	●	Gestione immobiliare

Appartenenze Ecclesiali

SOGGETTO	RELAZIONE	TIPOLOGIA
CEI – Progetto culturale	Collaborazione	●
CEI – Pastorale giovanile	Collaborazione	●
CEI – Scuola e Università	Collaborazione Tavolo interassociativo	●
CEI –Uff Catechistico nazionale	Membro effettivo	●
ACLI	Collaborazione	●
Azione Cattolica	Collaborazione (anche per pubblicazioni editoriali)	●
ACR	Collaborazione	●
Avvenire	Collaborazione	
Consulta Naz. Aggregazioni laicali	Membro effettivo	●
TESC	Collaborazione	





Il governo e la struttura dell'Associazione

L'AGESCI è un'associazione non riconosciuta iscritta al Registro nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale con sede legale in Roma Piazza Pasquale Paoli n. 18, che si configura dal punto di vista fiscale come un ente non commerciale di tipo associativo.



1. Il sistema di governo e i processi di partecipazione

Sul territorio nazionale l'Associazione si articola in quattro livelli di presenza e coordinamento dell'unica realtà unitaria:

- livello di Gruppo;
- livello di Zona;
- livello regionale;
- livello nazionale.

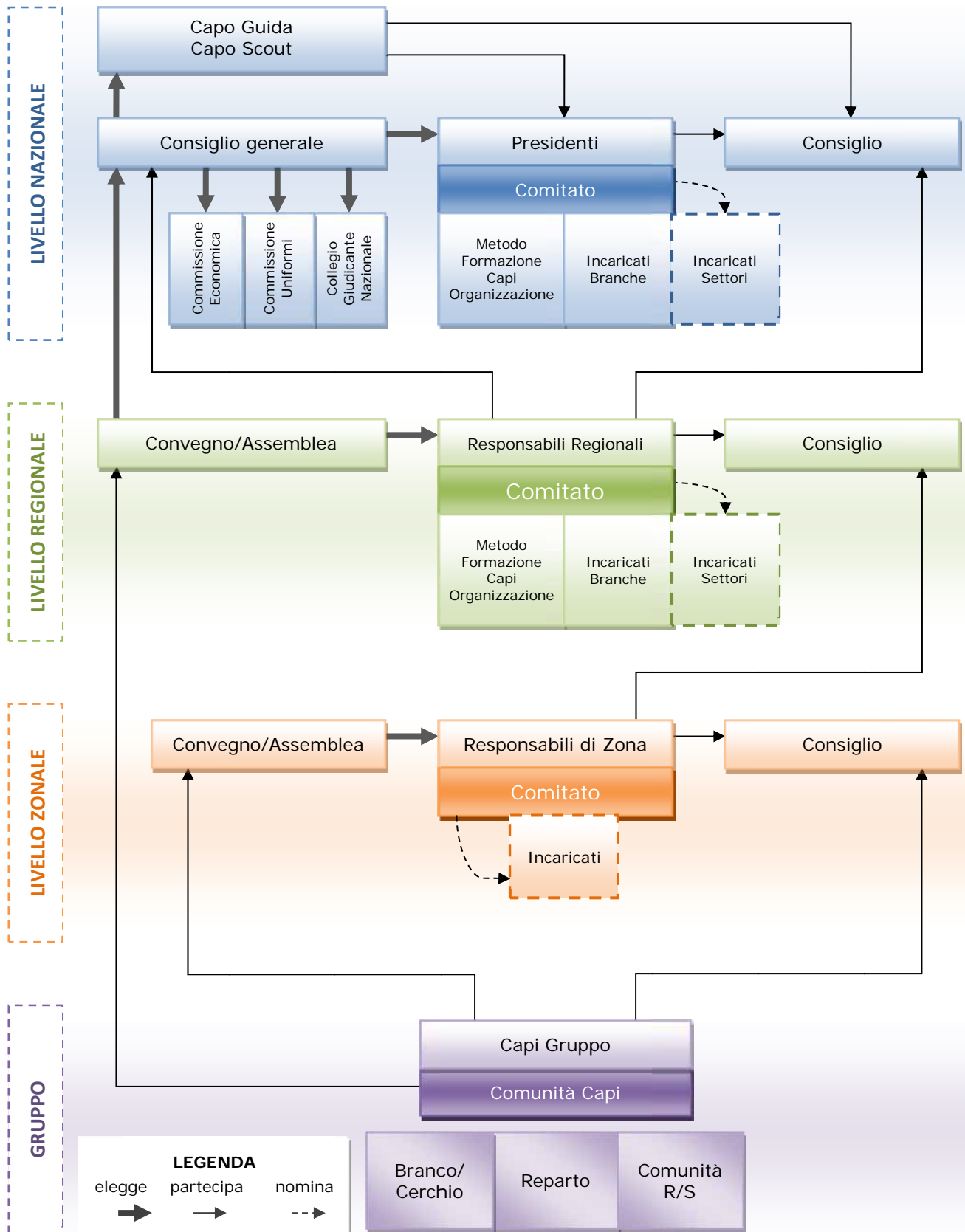
Il fine primario delle strutture associative, costituite a livello di Zona, Regione e nazionale, è quello di sostenere le comunità capi nel servizio educativo e consentire la partecipazione dei soci alla costruzione del pensiero associativo e alla definizione delle strategie di intervento dell'Associazione.

I rapporti tra i livelli associativi, nell'ambito dei compiti affidati dallo Statuto a ognuno di essi, sono ispirati a criteri di sussidiarietà." (art. 11 dello Statuto).

- Il livello nazionale assicura il riferimento unitario di appartenenza degli associati;
- la Regione è la struttura di coordinamento tra le Zone esistenti nel territorio della Regione amministrativa;
- la Zona scout è la struttura di coordinamento dei Gruppi esistenti e operanti in un ambito territoriale contiguo;
- il Gruppo è l'organismo educativo fondamentale per l'attuazione del metodo.



Organigramma completo dell'Associazione





2. Il livello nazionale: compiti e organi

Il livello nazionale assicura il riferimento unitario di appartenenza degli associati.

Le strutture del livello nazionale operano al servizio degli associati e degli organi degli altri livelli territoriali, e in particolare, realizzano il collegamento tra le Regioni.

Sono compiti del livello nazionale:

- a. definire l'indirizzo politico dell'Associazione, sviluppando i contenuti del Patto associativo e rappresentando il sentire comune dei soci adulti;
- b. custodire il patrimonio metodologico dell'Associazione e curarne l'aggiornamento;
- c. elaborare, in base al patrimonio di esperienze dell'Associazione, contributi originali nei confronti del mondo dell'educazione;
- d. promuovere la formazione dei soci adulti e curarne l'unitarietà;
- e. curare lo sviluppo qualitativo e quantitativo dell'Associazione;
- f. promuovere i rapporti tra le Regioni;
- g. curare l'informazione fra gli associati e fra le strutture associative;
- h. curare a livello nazionale i rapporti con gli organismi civili ed ecclesiali, con le altre associazioni educative, con la stampa e gli altri mezzi di comunicazione;
- i. curare i rapporti internazionali del guidismo e dello scautismo;
- j. curare l'organizzazione e l'amministrazione dell'Associazione a livello nazionale e reperire risorse e strumenti economici e patrimoniali a sostegno del funzionamento e delle iniziative dell'Associazione.

Organi nazionali

La Capo Guida e il Capo Scout

La Capo Guida e il Capo Scout presiedono congiuntamente l'Associazione e ne garantiscono e rappresentano l'unità in Italia e all'estero.

	Numero riunioni	% partecipazione media aventi diritto
Consiglio generale <i>Organo legislativo dell'Associazione e ne esprime la volontà a livello nazionale</i>	1	94,74
Consiglio nazionale <i>Organo di indirizzo "politico" dell'Associazione che unisce il livello nazionale con la partecipazione regionale</i>	4	90,71
Comitato nazionale	3	85,45
Comitato nazionale allargato <i>Organo esecutivo nazionale</i>	6	78
Commissione economica <i>Organo associativo di garanzia degli aspetti economici</i>	4	100
Commissione uniformi <i>Organo di controllo preposto al controllo delle uniformi e distintivi associativi</i>	2	100
Collegio giudicante nazionale <i>Ha competenza esclusiva per i procedimenti disciplinari nei confronti dei soci adulti, fatti salvi i poteri in materia della Capo Guida e del Capo Scout e nel rispetto delle disposizioni contenute nello Statuto e nel Regolamento</i>	1	60



3. Le risorse umane

I volontari

L'AGESCI nazionale, come tutta l'Associazione, opera esclusivamente con volontari per tutti i ruoli educativi, formativi e dirigenziali in tutte le strutture previste ai vari livelli.

Nel 2012/2013 i volontari soci adulti sul territorio nazionale sono stati n. 32.429:

- 25.324** hanno operato nei Gruppi a diretto contatto coi ragazzi svolgendo il servizio di capi unità o di aiuto capo
- 3.663** hanno operato nei Gruppi come capi Gruppo, con compiti di coordinamento dell'attività coi ragazzi e formativi nei confronti dei soci adulti
- 2.049** hanno operato nei Gruppi come Assistenti ecclesiastici, con compiti pastorali di formazione religiosa nei confronti di soci adulti e ragazzi
- 308** hanno operato a livello di Zona, con compiti di coordinamento dell'attività dei Gruppi e formativi nei confronti dei soci adulti e dei capi Gruppo
- 375** hanno operato a livello regionale, con compiti di coordinamento dell'attività delle Zone e formativi nei confronti dei soci adulti e dei quadri operanti in Regione e di rappresentanza nei confronti del nazionale
- 4.087** sono stati i soci adulti con compiti diversi dai precedenti

Il servizio svolto dai volontari è assolutamente gratuito, agli stessi vengono erogati esclusivamente dei rimborsi spese a piè di lista secondo delle precise regole interne stabilite nell'ottica della essenzialità e della sobrietà che ci contraddistingue.





La struttura operativa

L'AGESCI si avvale di una Segreteria nazionale con sede in Roma che garantisce l'adempimento di tutti i compiti burocratici, organizzativi e logistici, fornendo servizi ai soci nonché a supporto dei volontari del livello nazionale, presso cui operano, coordinati da un Direttore, i seguenti uffici:



I dipendenti

Ai lavoratori sono riconosciuti i livelli contrattuali e retributivi adeguati al ruolo e alle mansioni assolte, conformemente a quanto stabilito dal Contratto nazionale di Lavoro del Terziario di mercato, Distribuzione e Servizi.

I dipendenti della Segreteria nazionale dell'AGESCI sono 29 (di cui n. 1 quadro): n. 4 in regime di part-time e n. 25 a tempo pieno, tutti con contratto a tempo indeterminato.

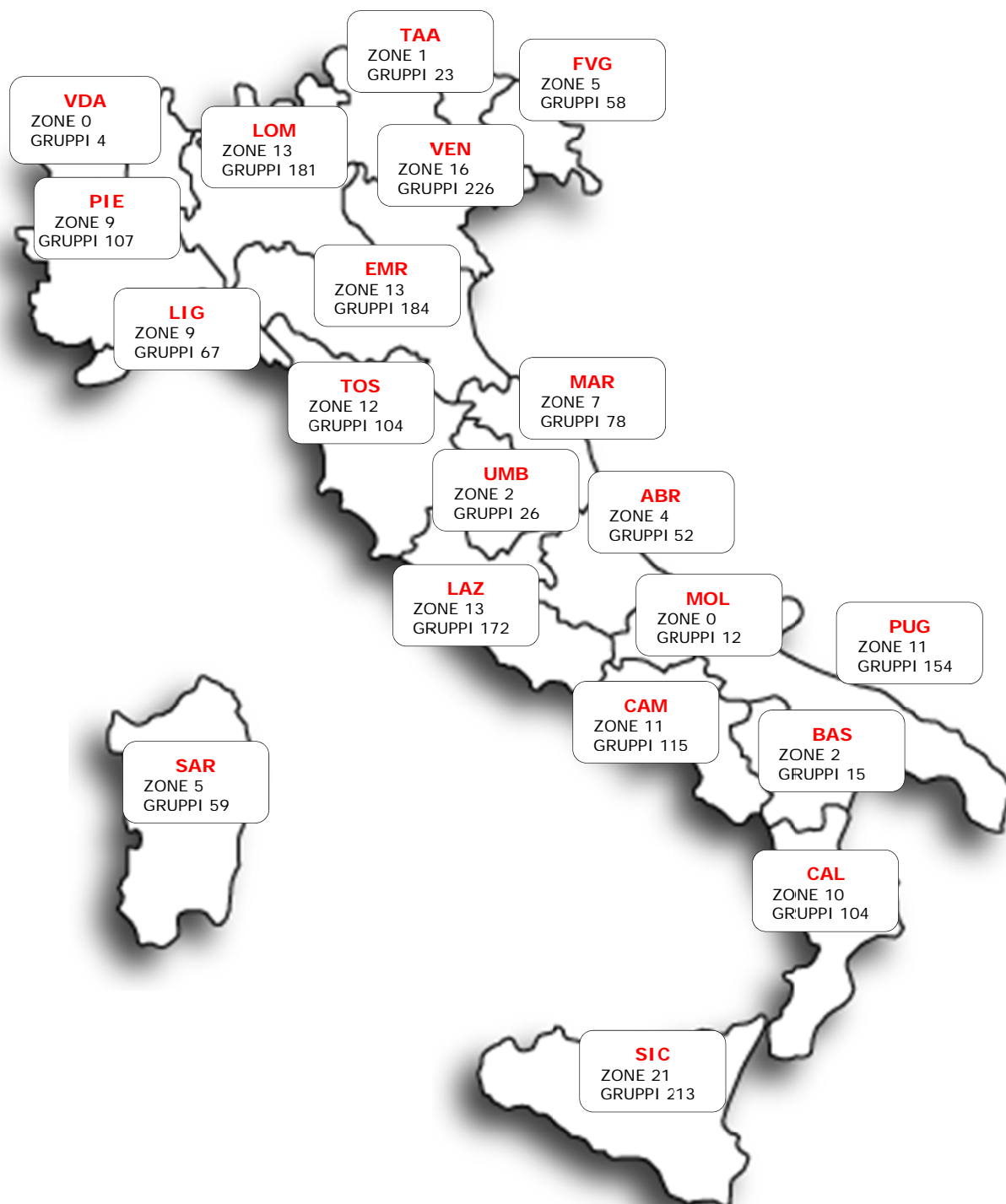
		2012/2013	2011/2012	2010/2011
Numero lavoratori a fine anno	Uomini	11	11	12
	Donne	18	19	19
Ripartizione per età	25/35	0	1	1
	36/45	10	10	12
	46/55	17	17	16
	Oltre 55	2	2	2
Ripartizione per anzianità di servizio	0-5	1	4	5
	6-10	6	4	3
	11-15	5	3	3
	16-20	4	4	4
	Oltre	13	15	16
turnover	Entrati	0	0	0
	Usciti	1	1	0
Contenziosi in essere		0	0	0
Giornate medie pro-capite di malattia		4,1	6,1	1
Infortuni sul lavoro		1	0	0

L'Associazione si avvale, inoltre, di consulenti legali, fiscali e informatici.



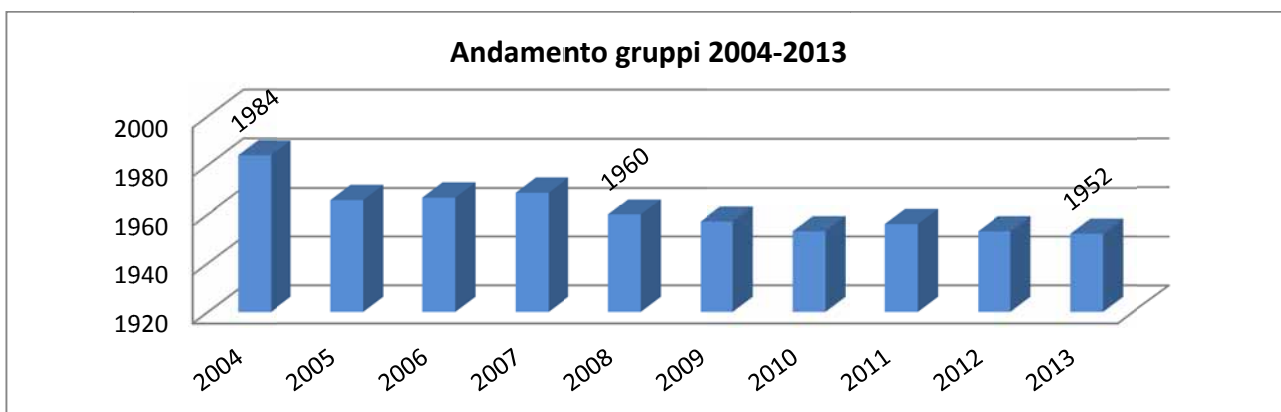
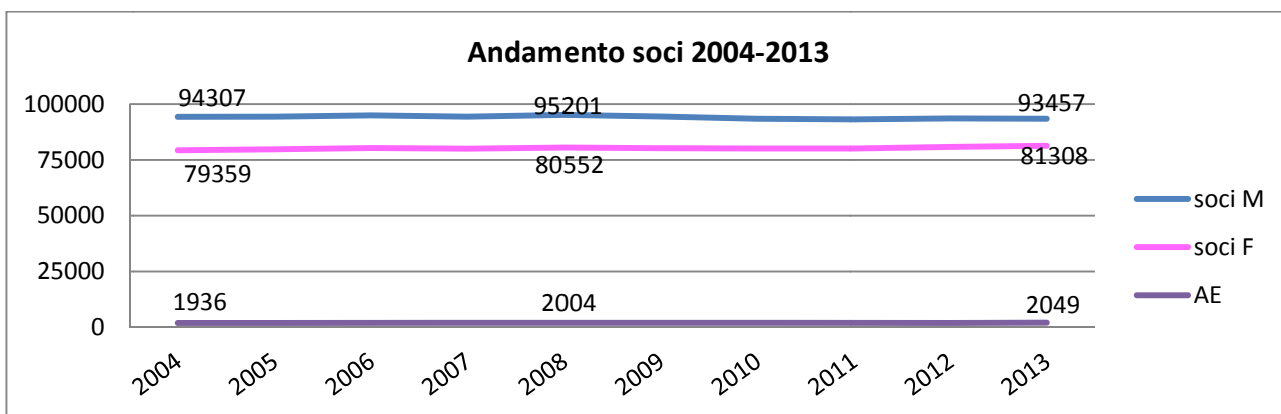
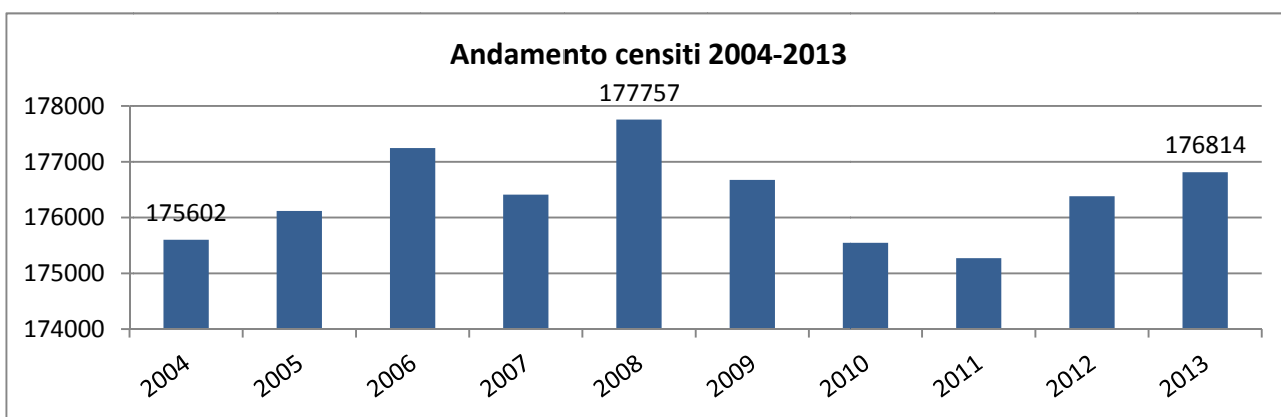
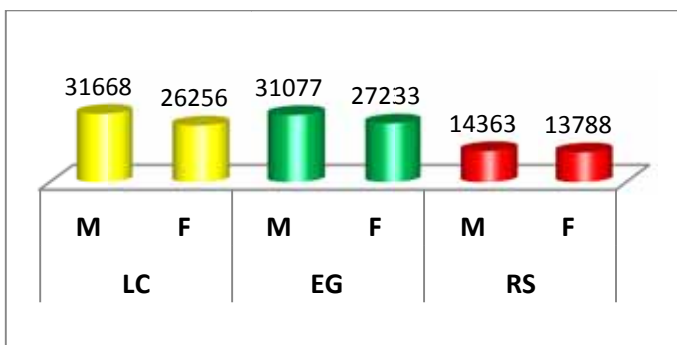
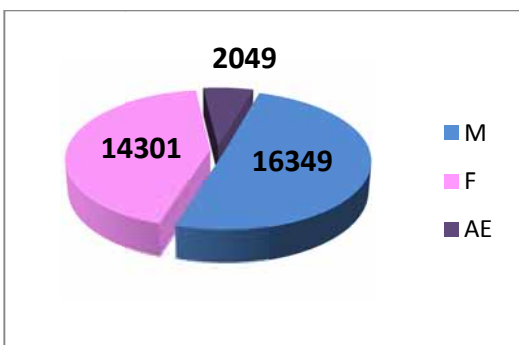
4. Compagine sociale

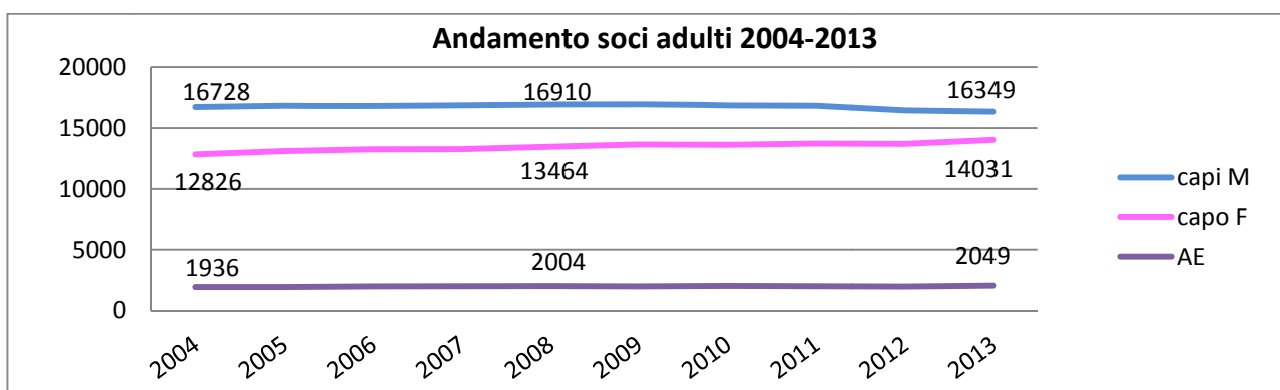
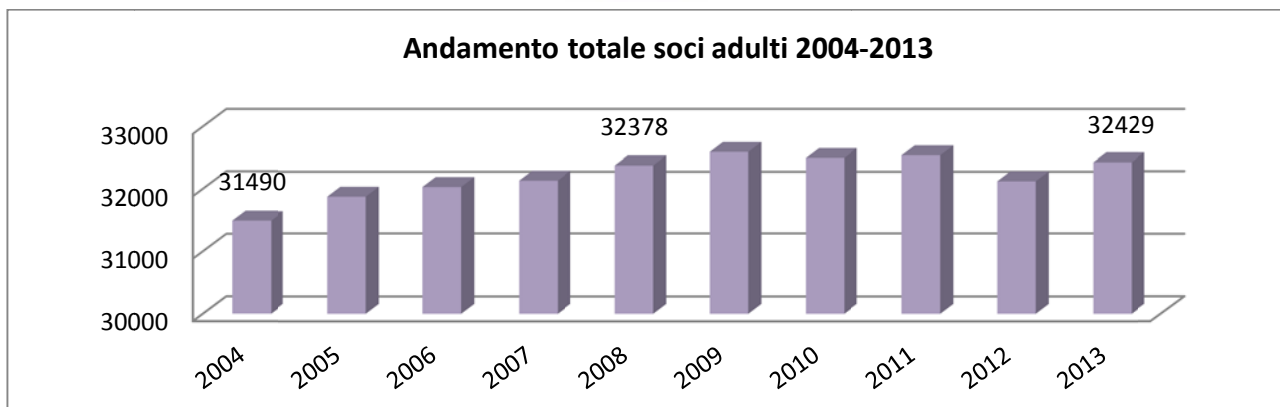
L'AGESCI è articolata in 1.952 Gruppi, raggruppati in 164 Zone, distribuiti su tutto il territorio nazionale.





L'Associazione conta 176.814 soci di cui 144.385 i soci giovani e 32.429 i soci adulti.



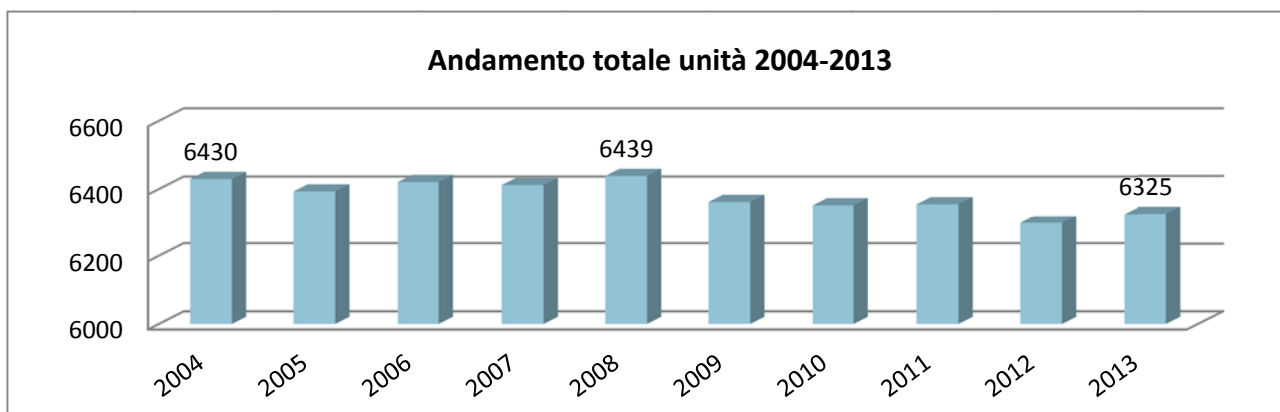


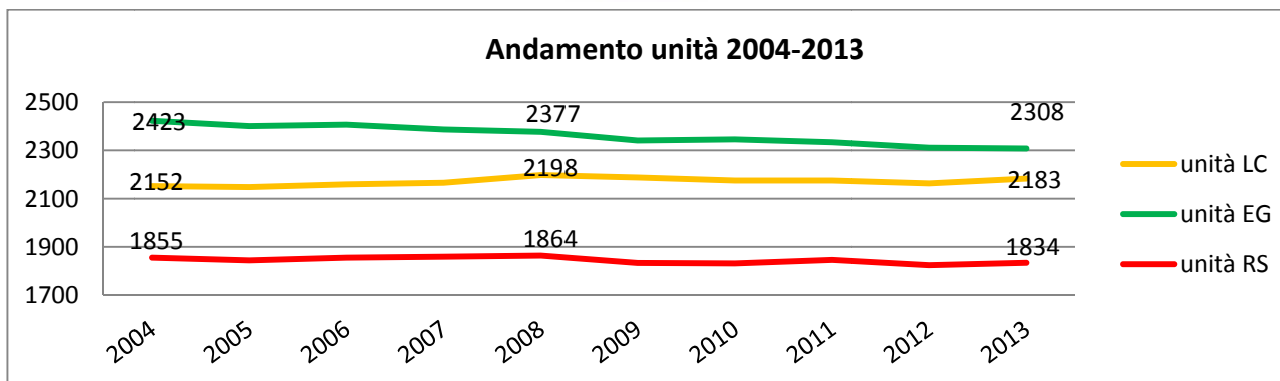
Commento

Si conferma l'aumento dei censiti, in ripresa dallo scorso anno dopo il trend in diminuzione del triennio precedente. Quest'anno l'aumento ha interessato principalmente i soci giovani della Branca R/S ed i soci adulti, in modo particolare donne ed Assistenti ecclesiastici.

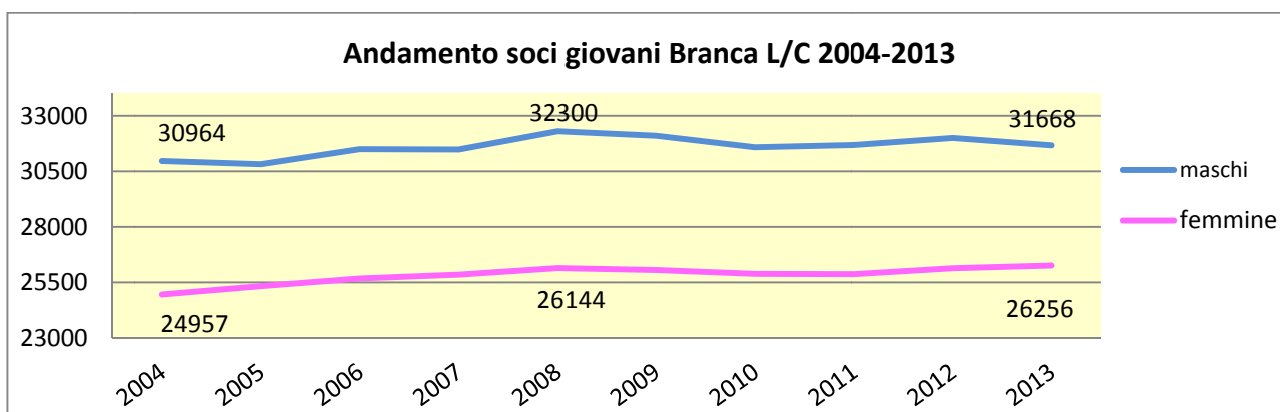
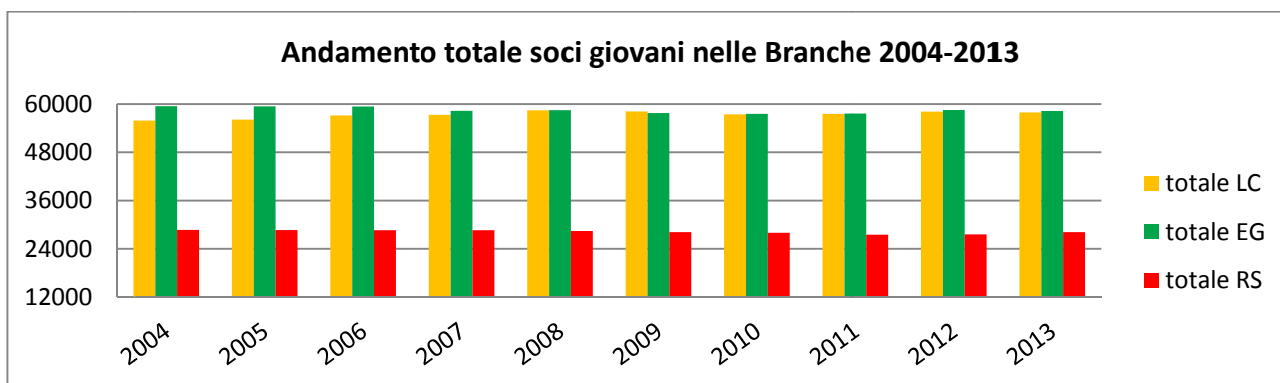
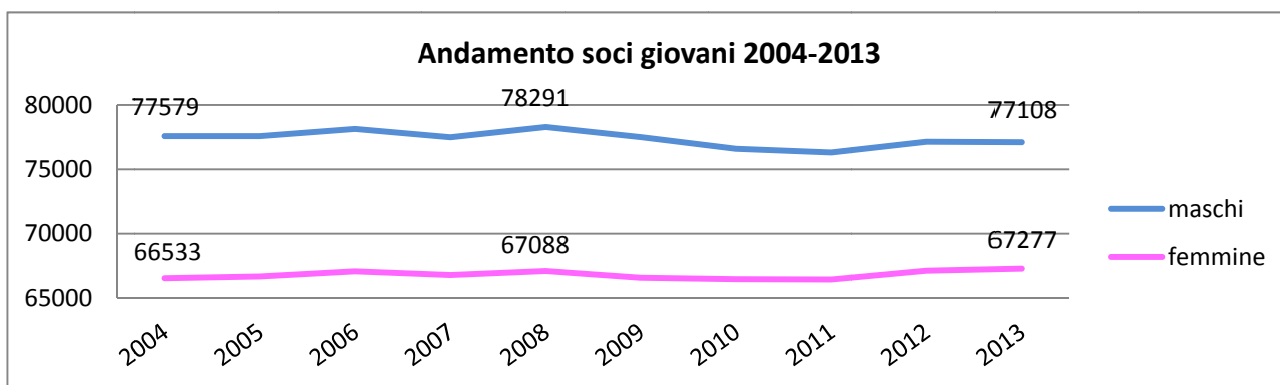
All'aumento dei soci non corrisponde un aumento dei Gruppi bensì di unità, soprattutto L/C e R/S.

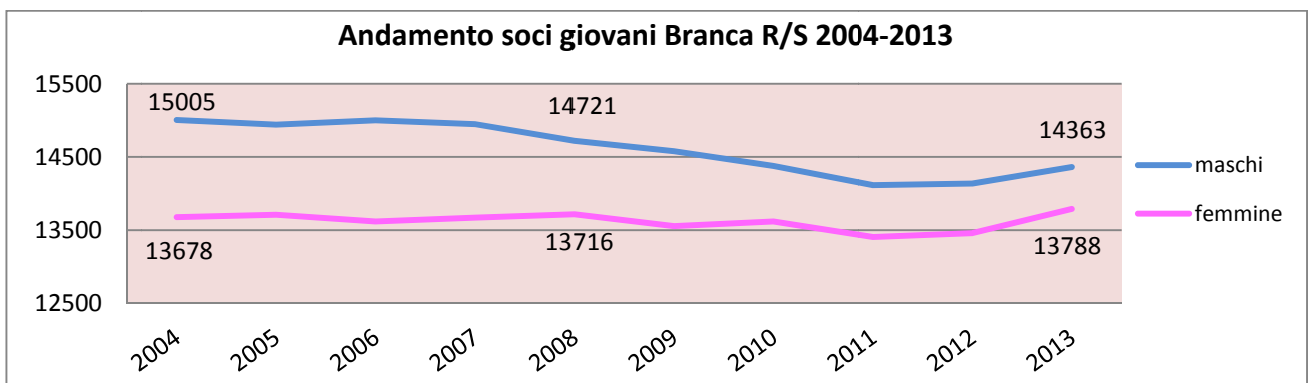
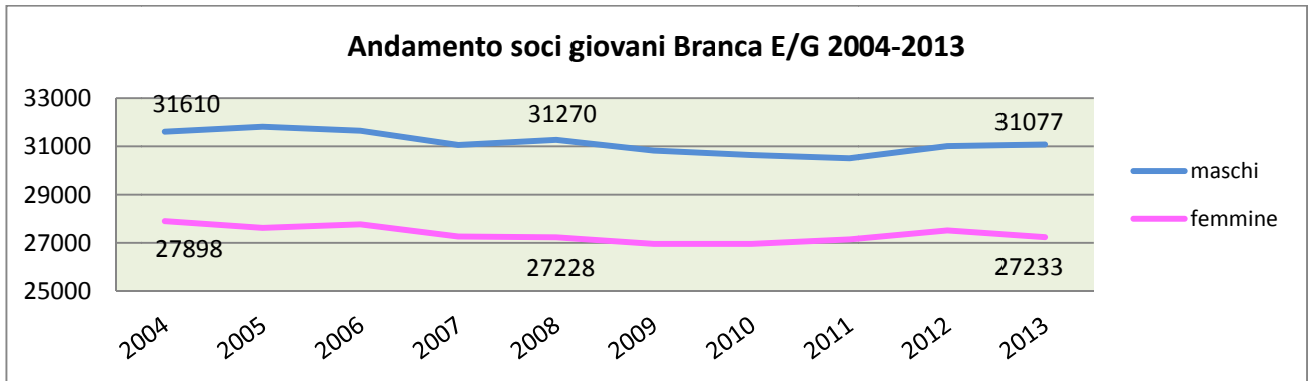
All'interno dei gruppi i ragazzi, secondo la loro fascia di età, vengono suddivisi in unità diverse.





I soci giovani, cui è rivolta l'attività educativa sono suddivisi nelle tre Branche e unità.







Aree di attività e risultati sociali: il perseguimento della missione

Attività istituzionale

FORMAZIONE DEI SOCI ADULTI

L'Associazione propone al socio adulto (di seguito indicato come capo), dal momento del suo ingresso nella comunità di soci adulti (di seguito indicata come comunità capi) e per tutto il tempo in cui svolgerà il servizio, di diventare artefice e protagonista del proprio percorso formativo secondo uno stile di progettazione di sé e del proprio cammino di crescita.

Il percorso formativo avviene attraverso l'accompagnamento della propria comunità capi e il sostegno delle strutture associative, con compiti specifici e differenziati.

Nel 2012/13 si sono proposti:

1. **Eventi formativi per SOCI ADULTI EDUCATORI nelle varie tipologie di seguito descritte.**

a. **Campi di Formazione Associativa (CFA)**

Eventi realizzati sotto forma di campo mobile o fisso della durata di 7 giorni, proposti nella terza fase del percorso formativo di base del capo, allo scopo di consolidare le scelte e le motivazioni ad essere capo educatore, rielaborare le proprie esperienze, utilizzare le proprie competenze e acquisire maggiore consapevolezza nella relazione educativa capo/ragazzo.

Nell'anno 2012/2013 sono stati realizzati tutti i 43 campi previsti: vi hanno partecipato 1.367 capi.

b. **Campo Bibbia**

Il Campo Bibbia è un evento di una settimana rivolto a soci adulti, in cui viene proposto l'incontro con la Parola di Dio attraverso la lettura e la conoscenza della Bibbia. Offre strumenti per leggere il testo biblico utilizzando gli strumenti tipici del metodo scout.

Quest'anno è stato programmato 1 Campo Bibbia, al quale hanno partecipato 13 capi.

c. **Laboratorio Biblico Catechesi**

Il Laboratorio Biblico è un evento della durata di 2-3 giorni in cui la Parola di Dio viene messa a confronto con un tema significativo o di attualità; rivolto a soci adulti che intendono approfondire i temi proposti nelle sue radici bibliche e nei suoi risvolti attuali anche dal punto di vista educativo.

Dei 2 Laboratori biblici programmati, ne è stato realizzato 1 con 10 partecipanti.



2. Eventi per FORMATORI

a. NTT (National Training Team)

Appuntamento triennale della Formazione capi che chiama a raccolta i formatori (capi campo, Assistenti ecclesiastici e assistant) di tutti gli eventi del percorso formativo istituzionale (CFA, CFM, CAM, CFT, Campo per capi Gruppo) e gli Incaricati regionali alla Formazione capi, per confrontarsi sulle scelte formative e per individuare insieme progetti e strategie per il futuro.

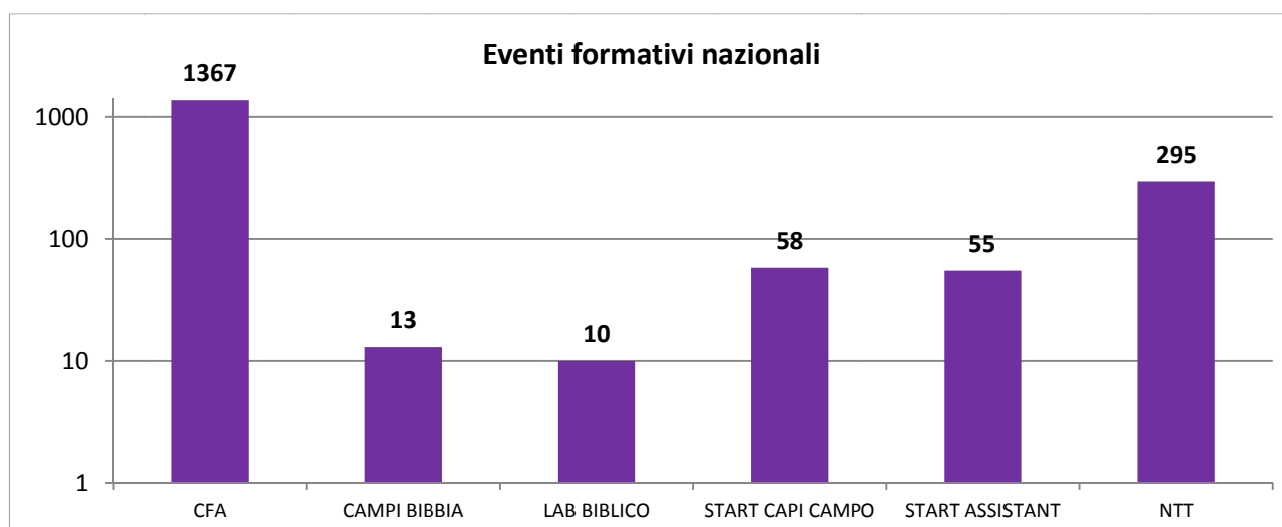
All'evento, con titolo "Coordinate per il futuro", hanno partecipato oltre 300 formatori che hanno potuto riflettere sui bisogni formativi degli adulti impegnati nel servizio educativo partendo da un'analisi sociologica, sulla realtà dei ragazzi nelle diverse fasce d'età interessate dalla proposta scout. Hanno significativamente partecipato alla progettazione e realizzazione dell'evento le tre Branche nei livelli nazionale e regionale.

b. Eventi Start per capi campo e per assistant

Eventi di formazione per formatori neominati. Si differenziano, in base al ruolo per il quale sono pensati, in Eventi Start per assistant ed Eventi Start per capi campo.

Da quest'anno gli Start sono stati proposti decentrati per Aree Territoriali (Nord Ovest, Nord Est, Centro e Tre Mari): sono stati quindi programmati ed effettuati 4 Start capi campo con 58 partecipanti e 4 Start assistant con 55 partecipanti.

	EVENTI PROGRAMMATI	EVENTI EFFETTUATI	PARTECIPANTI
CFA	43	43	1367
CAMPI BIBBIA	1	1	13
LABORATORI BIBLICI	2	1	10
EVENTO START CAPI CAMPO	4	4	58
EVENTO START ASSISTANT	4	4	55
NTT	1	1	295
TOTALI	55	54	1798



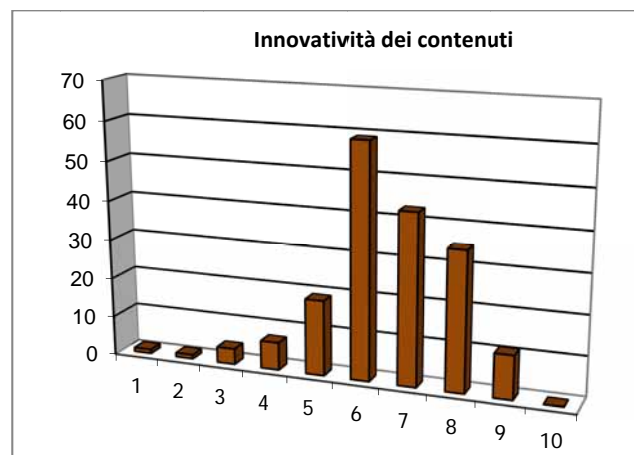
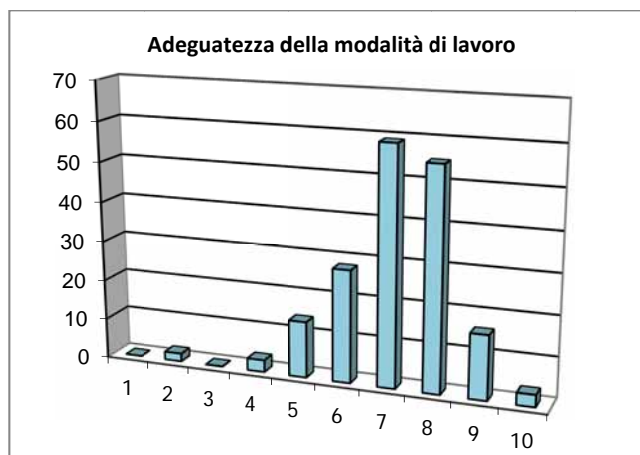
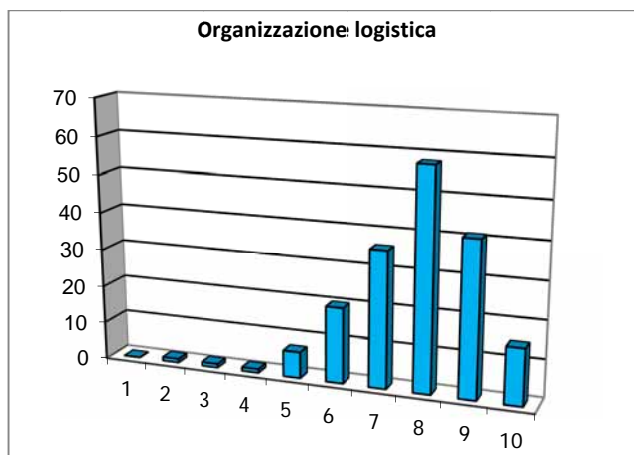
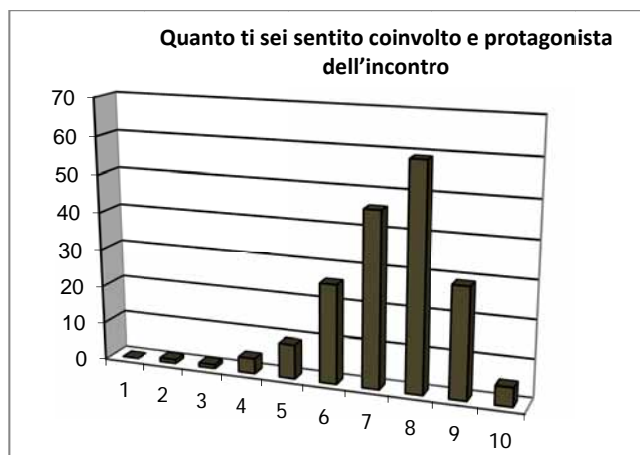
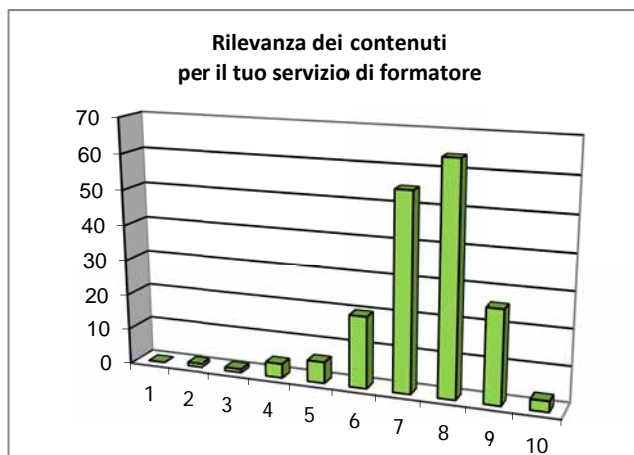


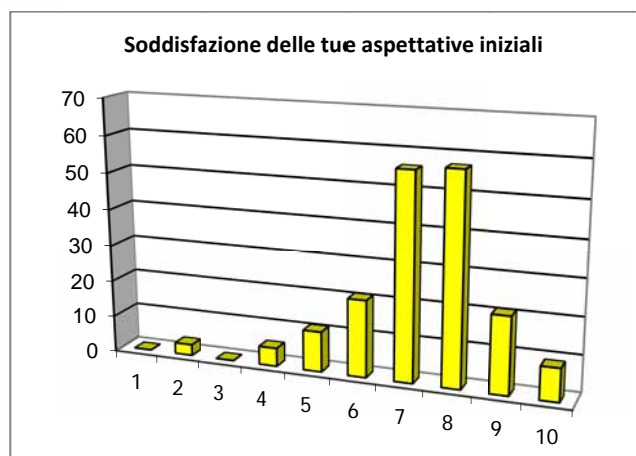
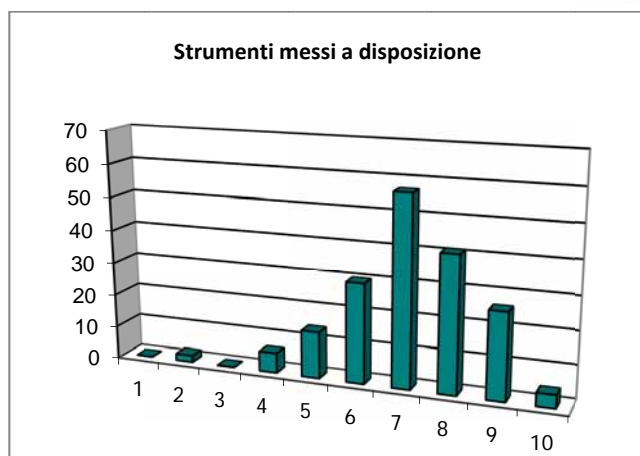
Verifica degli eventi formativi

Agli eventi formativi sono stati proposti dei questionari di verifica per accertare il grado di soddisfazione dei partecipanti e per raccogliere suggerimenti e consigli per migliorare la proposta formativa. Nel dettaglio:

- **NTT (National Training Team)**

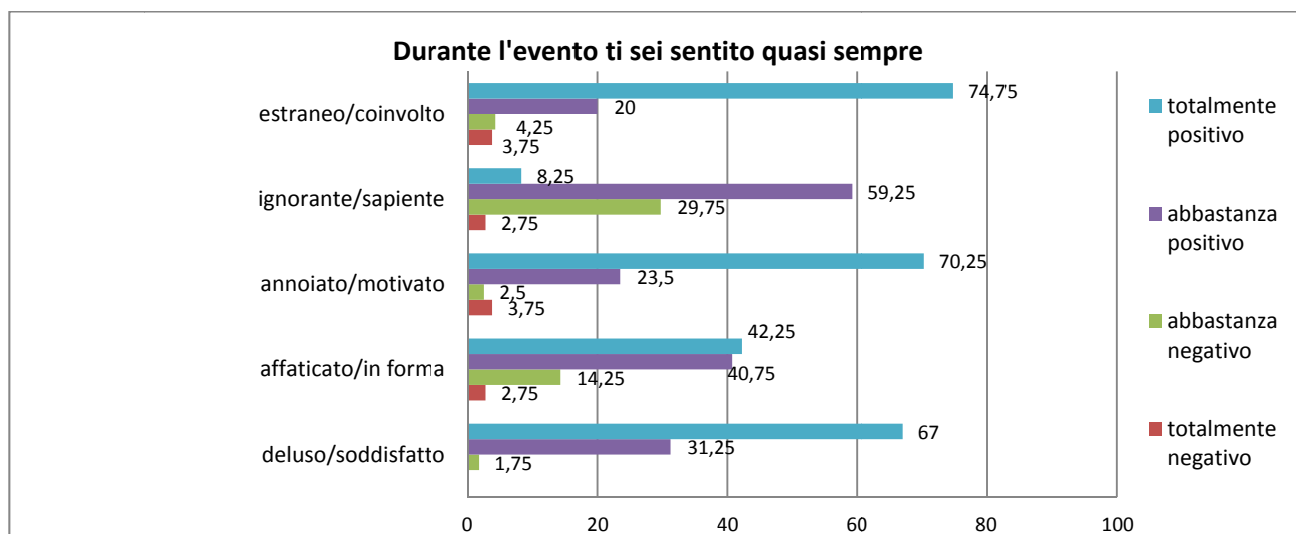
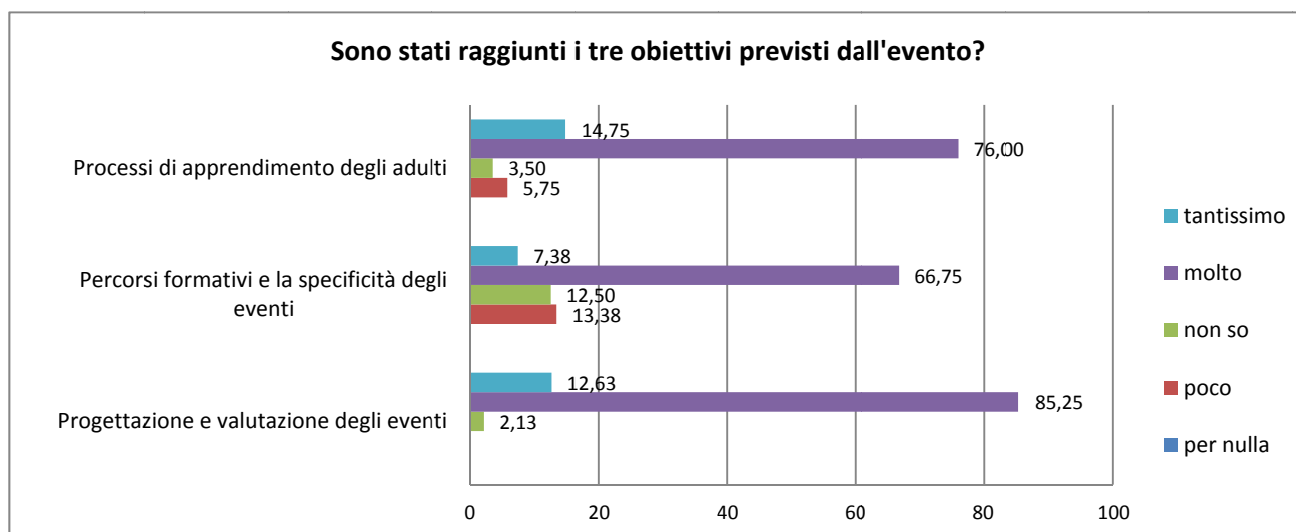
Numero dei voti da 1 a 10:





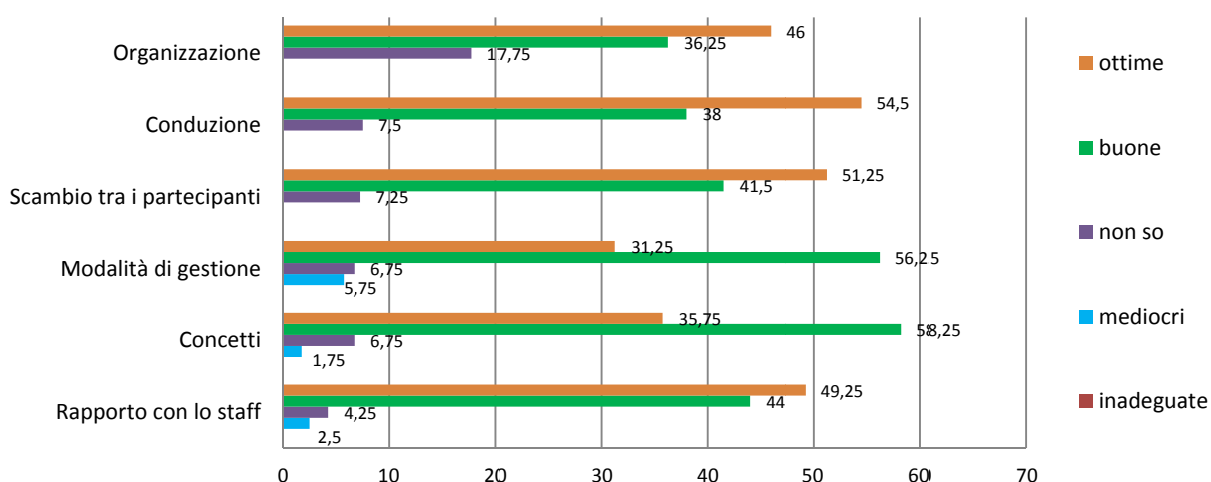
- **Eventi Start per capi campo**

In percentuale





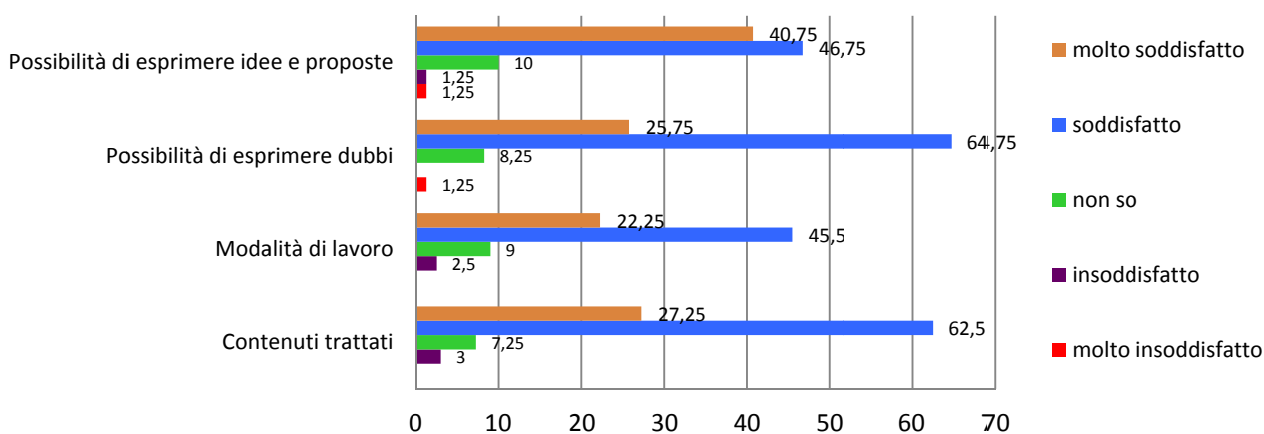
Come valuti le modalità di realizzazione dell'evento



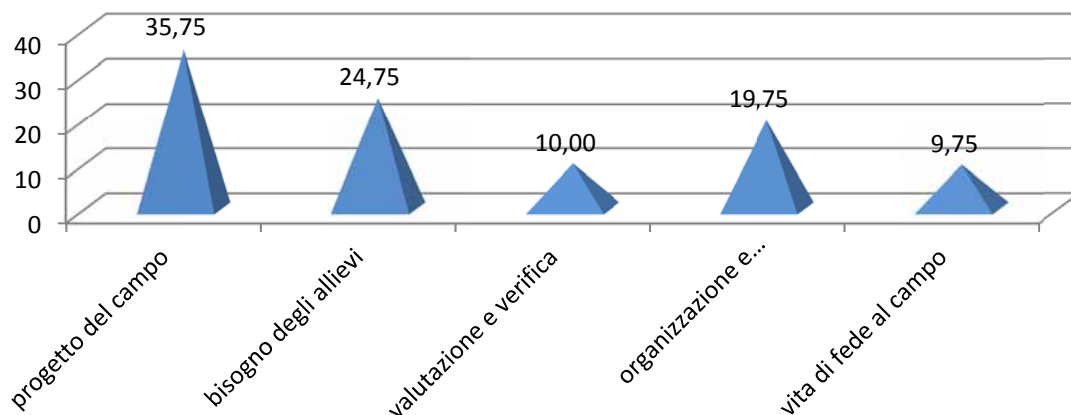
• Eventi Start per assistant

In percentuale

Valutazione evento



Temi che vorresti approfondire





Incontri per Incaricati

Nell'ambito dell'attività istituzionale, gli Incaricati nazionali alla Formazione capi si riuniscono almeno tre volte all'anno con gli omologhi Incaricati regionali.

Sono stati organizzati e realizzati 3 distinti incontri, come di seguito dettagliato:

LUOGO	DATA	PARTECIPANTI	REGIONI RAPPRESENTATE	%
ROMA	20-21.10.2012	33	16	80
ROMA	16-17.02.2013	35	18	90
BRACCIANO	25-26.05.2013	35	17	85
TOTALE		103		

AREA EDUCATIVA METODOLOGICA

L'Associazione propone ai propri soci adulti occasioni di approfondimento metodologico utili a monitorare, elaborare e innovare le intuizioni originarie proprie dello scautismo. Un aggiornamento che si fonda sulla lettura della realtà giovanile ed è attento allo sviluppo pedagogico e sociale in continua evoluzione.

Il Coordinamento metodologico sviluppa la sua attività di raccordo e impulso programmatico avendo particolare attenzione alle Branche e ai settori dell'Associazione. Nel 2012-13 si sono offerti eventi nelle varie tipologie di seguito descritte, volti all'approfondimento delle tematiche pedagogiche e metodologiche, nonché la lettura della realtà giovanile e dei loro bisogni e alla riflessione sull'applicazione del metodo scout nella realtà di oggi. Due sono state le tematiche che hanno avuto maggiore rilevanza: l'identità di genere e l'integrazione culturale e religiosa. Funzionali a questi obiettivi, sono stati organizzati e gestiti gli incontri di concerto con i riferimenti regionali del Coordinamento metodologico e anche attraverso i rapporti avuti con Branche e settori.

Nell'ambito del **dialogo interculturale e interreligioso**, abbiamo proceduto – come da mandato ricevuto con la mozione 19/2013 – alla raccolta di dati al fine di realizzare una mappatura sistematica delle esperienze in atto nelle realtà locali. Appare evidente come anche nella nostra Associazione è presente questa attenzione e sensibilità.

I dati raccolti, sia pure non esaustivi, ci dicono di un fenomeno ancora di nicchia che è comunque opportuno monitorare per supportare i capi e le strutture impegnate sul territorio.

Record estratti	TOTALE database	1531
record RISCONTRATI (ancorché parziali)		765
record NO RISPOSTA		766



	Branca ragazzi	Nato in	Condizione familiare	Genitori	Confessione religiosa	Ancora in Gruppo	Quanti anni in Gruppo
LC	48,70%						
EG	35,22%						
RS	16,08%						
Italia		19,17%					
Estero		80,83%					
Famiglia propria			68,83%				
Adozione			26,58%				
affidamento			3,16%				
Casa Famiglia/Istituto			0,95%				
Scambio scolastico			0,47%				
Entrambi stranieri				61,27%			
Entrambi italiani				24,58%			
Uno solo straniero				15,15%			
Cristiana Cattolica					74,39%		
Cristiana Ortodossa					13,57%		
Musulmana					7,93%		
Cristiana Protestante					1,37%		
Atei/Agnostici					1,37%		
Buddista					0,46%		
Mista cattolica+musulmana					0,46%		
Induista					0,30%		
Cristiana Copta					0,15%		
SI						81,05%	
NO						18,95%	
0-1							22,64%
2							27,66%
3							17,48%
4							12,46%
5							6,23%
6							5,17%
7							3,65%
8							1,82%
9							1,37%
10							1,06%
11							0,30%
12							0,15%

EVENTI PER SOCI GIOVANI E SOCI ADULTI

Non potendo distinguere tra soci adulti e soci giovani, riportiamo il numero totale delle adesioni.

Giornata della memoria e dell'Impegno (LIBERA)

Ritrovarsi per riaffermare con forza, ancora una volta, che il contrasto alle mafie e a tutta la loro complessità significa andare oltre i luoghi comuni, vuol dire arrivare in profondità nelle vicende, attraversare le apparenze, travalicare i confini delle frasi fatte, consapevoli che ci sono terre - come appunto questa - che ci aiutano a capire come l'impegno antimafia, prima ancora che denuncia delle organizzazioni criminali, è annuncio di un nuovo messaggio e di un nuovo modo di partecipare alla vita del Paese.

Quest'anno si è svolta sabato 16 marzo a Firenze ed hanno partecipato 1344 soci, dagli L/C ai capi.



Assemblea Straordinaria Foulards Bianchi

Gli esiti dell'Assemblea nazionale di aprile 2012 hanno evidenziato la necessità di maggiore chiarezza nei rapporti tra la Comunità e le due associazioni AGESCI e MASCI. Da allora è stato intrapreso un percorso condiviso tra le due Associazioni e gli Incaricati regionali FB che ha portato alla ridefinizione condivisa delle proposte di modifica del regolamento e per questo è stata convocata un'Assemblea nazionale straordinaria per l'approvazione delle stesse.

Si è ritenuto opportuno in tale occasione riflettere sul valore aggiunto del disabile che è protagonista nella nostra società e che la nostra responsabilità è di "uscire fuori", si è quindi pensato di vivere un'esperienza di **Convegno dal titolo "Scout e disabilità - In cammino dalla paura alla speranza"**.

Hanno partecipato 80 soci tra capi AGESCI e Masci.

EVENTI PER SOCI ADULTI

Campo Animazione nautica

Da sempre, l'Associazione ha riconosciuto la specificità e la ricchezza pedagogica dello scautismo in ambiente nautico, avvalendosi di un settore per valorizzarne la promozione e garantirne la valenza educativa. La competenza e la passione del capo nell'aiutare a decifrare l'ambiente acquatico sono elementi fondamentali per trasmettere al bambino/ragazzo curiosità e stimolarne lo spirito di osservazione.

Stages Specializzazioni

Sono eventi che l'Associazione, attraverso il Settore Specializzazioni, mette a disposizione dei capi per un confronto concreto con le principali tecniche utilizzate dallo scautismo-guidismo per la formazione dei ragazzi.

Cantiere sulla catechesi narrativa

L'obiettivo di questi Cantieri è la prosecuzione del lavoro svolto sul "Narrare l'esperienza della Fede". Si è costruito un percorso che ha visto coinvolti un congruo numero di staff "sperimentatori", per raccogliere esperienze e testimonianze da far convergere in un evento, a rilevanza nazionale, che si terrà a novembre 2013. In merito poi ai cantieri di catechesi, si è pensato di aggiungere un evento, finalizzato alla formazione degli staff "sperimentatori".

Convegno Bosco

Convegno rivolto a tutti i capi L/C, ai capi dei Cerchi, ai capi Branco interessati, ai Formatori e a tutti i capi di altre Branche desiderosi di approfondire la conoscenza di questo Ambiente fantastico.

Forum nazionale R/S

Si colloca alla fine di un importante percorso di elaborazione pedagogica che ci ha portato alla revisione del nuovo regolamento metodologico segnando, nel contempo, l'avvio di una rinnovata esperienza educativa che libererà, auspichiamo, la ricchezza e la potenzialità di un domani migliore che i rover e le scolie sapranno svelarci: tutto questo sarà infine il senso del percorso della **Route nazionale della Branca R/S 2014**.

Sono stati programmati ed effettuati 3 Forum (Napoli, Assisi, Brescia) con un numero complessivo di 836 partecipanti.



Laboratori

Eventi di tre giorni - organizzati dal Settore Pace Nonviolenza Solidarietà, in alcuni casi in collaborazione con l'Equipe Campi Bibbia e la Branca R/S - per riflettere sulle maggiori questioni che interessano: solidarietà, giustizia, conflitti, dialogo e scelta politica. Particolarmente interessanti i temi dei laboratori svolti: "Laboratorio biblico – il corpo della pace", "Il sapere dell'impegno là dove civitas e polis si incontrano", "Scoutismo e consumo critico: vedere, giudicare, agire", "Dentro o fuori?".

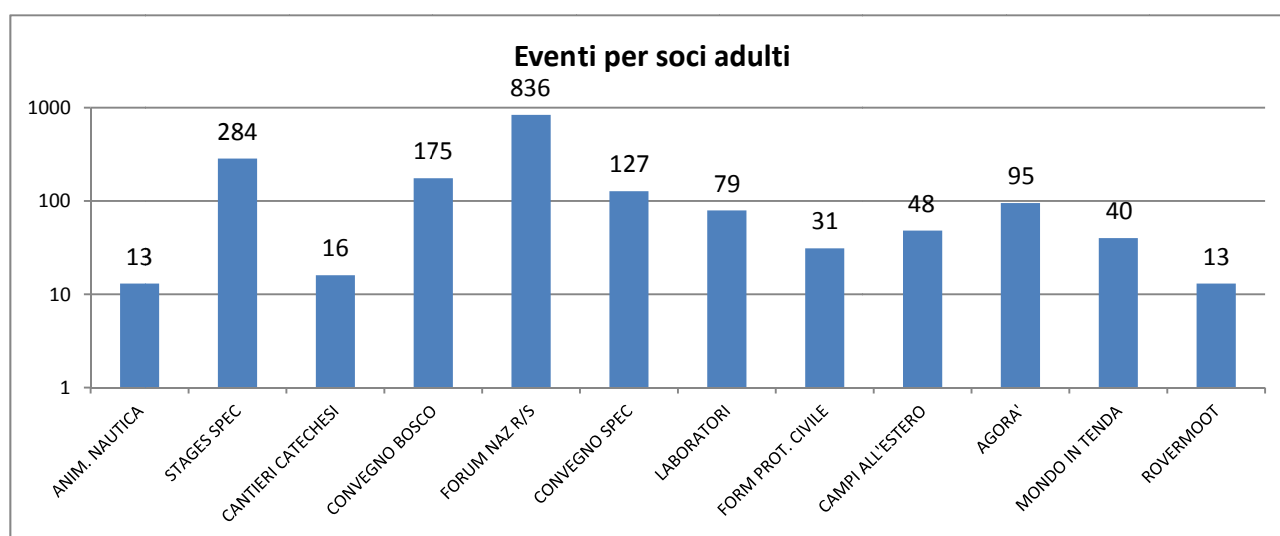
Evento formativo/esercitativo Protezione civile

Il progetto "Spazio sociale" nasce dalle esperienze acquisite durante le ultime emergenze nelle quali si è evidenziato come una "semplice ludoteca" non sia sufficiente a soddisfare le esigenze socio-aggregative della popolazione colpita da un'emergenza che comportasse la perdita, anche temporanea, della propria abitazione.

Campi all'estero – Agora – Mondo in tenda – Rovermoot 2013

Vedi "Relazioni internazionali"

	EVENTI PROGRAMMATI	EVENTI EFFETTUATI	PARTECIPANTI
CAMPO ANIMAZIONE NAUTICA	2	1	13
STAGES SPECIALIZZAZIONI	31	16	284
CANTIERE CATECHESI	1	1	16
CONVEGNO BOSCO	1	1	175
FORUM NAZIONALE RS	3	3	836
CONVEGNO SPECIALIZZAZIONI	1	1	127
LABORATORI	4	4	79
EVENTO FORMATIVO P.C.	1	1	31
CAMPI ALL'ESTERO	8	8	48
AGORA	1	1	95
MONDO IN TENDA	1	1	40
ROVERMOOT 2013	1	1	13
TOTALI	51	35	746





Incontri per Incaricati

Durante l'anno 2012-2013 sono stati effettuati numerosi incontri fra gli Incaricati nazionali al Coordinamento metodologico, alle Branche e ai Settori e i rispettivi Incaricati regionali allo scopo di coordinare e armonizzare gli interventi sul territorio nazionale.

BRANCA/SETTORE	LUOGO	DATA	PARTECIPANTI	REGIONI RAPPRESENTATE	%
Coord. Metodolog	ROMA	20-21.10.2012	25	14	70
Coord. Metodolog	ROMA	09-10.02.2013	26	16	80
Coord. Metodolog	BRACCIANO	01-02.06.2013	22	15	75
L/C	ROMA	20-21.10.2012	31	14	70
L/C	ROMA	09-10.02.2013	35	18	90
L/C	BRACCIANO	01-02.06.2013	35	17	85
E/G	ROMA	20-21.10.2012	22	13	65
E/G	ROMA	09-10.02.2013	33	17	85
E/G	BRACCIANO	01-02.06.2013	33	16	80
R/S	ROMA	20-21.10.2012	33	17	85
R/S	ROMA	16-17.02.2013	44	19	95
R/S	SAN ROSSORE	08-09.06.2013	54	19	95
PNS	ROMA	20-21.10.2012	10	7	35
Protezione civile	ROMA	20-21.10.2012	15	13	65
Protezione civile	BRACCIANO	01-02.06.2013	17	9	45
Specializzazioni	ROMA	09-10.02.2013	15	9	45
FB	BRACCIANO	01-02.06.2013	16	6	30
TOTALE			466		

EVENTI PER SOCI GIOVANI

Nel 2012-13 si sono proposti eventi per soci giovani che hanno coinvolto complessivamente 1552 ragazzi fra i 12 e i 16 anni e 833 giovani fra i 16 e i 21 anni, nelle varie tipologie di seguito descritte.





Eventi per E/G

Questi campi sono rivolti a ragazzi e ragazze in cammino verso un brevetto di competenza, quindi nella tappa della competenza o che abbiano già raggiunto il brevetto di competenza e quindi in cammino nella tappa della responsabilità.

Campi di competenza

Sono eventi nazionali organizzati, in accordo con la Branca E/G, dal Settore Specializzazioni.

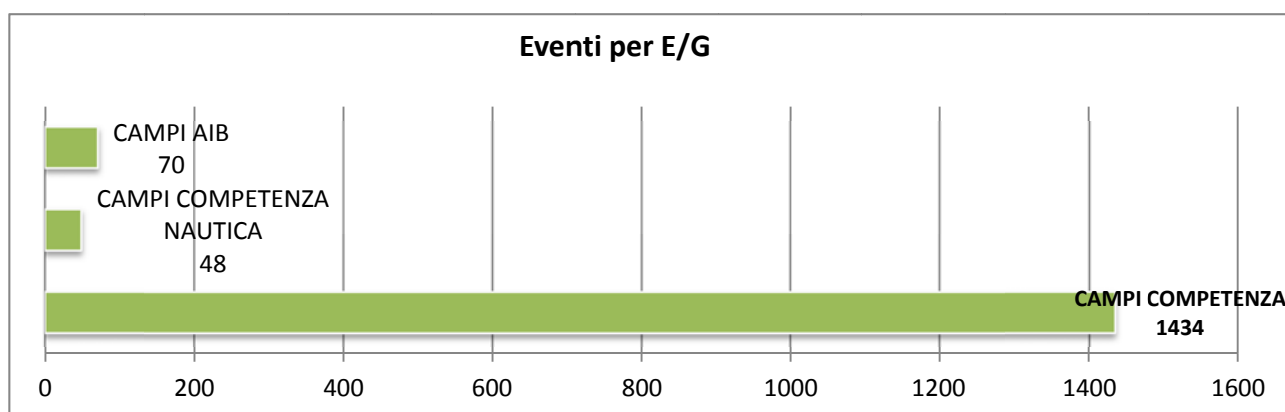
Campi di competenza nautica E/G

Sono eventi nazionali organizzati, in collaborazione con la Branca E/G, dal Settore nautico.

Campi AIB – prevenzione incendi

Si propongono, come obiettivo principale, di diffondere tra le giovani generazioni la cultura del rispetto del patrimonio naturalistico e l'addestramento alle attività di protezione civile come esercizio del vivere civico. La proposta progettuale formativa individua quali fruitori i ragazzi di età compresa tra gli 11 ed i 17 anni.

	BRANCA	EVENTI PROGRAMMATI	EVENTI EFFETTUATI	PARTECIPANTI
CAMPI COMPETENZA	E/G	64	60	1434
CAMPI COMPETENZA NAUTICA	E/G	4	3	48
CAMPI AIB – PREVENZIONE INCENDI	rivolto a non soci, età E/G-R/S	2	2	70
TOTALI		70	65	1552





Eventi per R/S

Campi specializzazione

I Campi di specializzazione per rover e scolte hanno lo scopo di sviluppare la competenza per poterla mettere poi al servizio degli altri. Tendono a privilegiare l'attività manuale, a stimolare la capacità di produrre e non di consumare, a sollecitare l'abitudine di riflettere sul proprio agire.

Cantieri

I Cantieri hanno lo scopo di approfondire le motivazioni alla scelta di servizio all'uomo, di scoprire le valenze politiche di un servizio nel territorio, attraverso sia un'intensa vita di fede, sia la concreta condivisione della vita nelle realtà preesistenti e qualificate presso cui si svolgono.

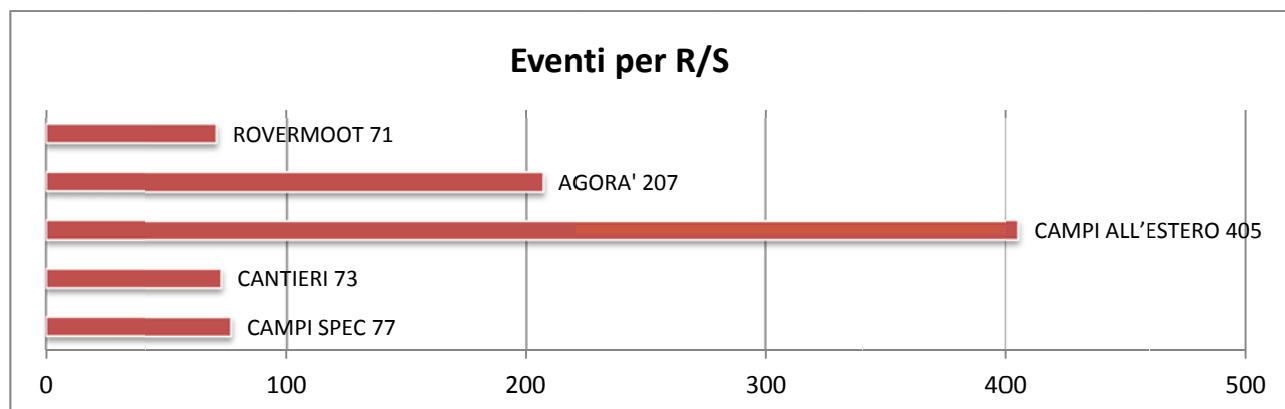
Route dello Spirito

La route dello spirito è nata come campo Bibbia rivolto a rover e scolte prossimi alla Partenza. Ci si propone di fornire loro degli strumenti concreti e semplici per leggere e vivere la Bibbia nella quotidianità. I due eventi programmati non sono stati effettuati.

Campi all'estero – Agorà – Rovermoot 2013

Vedi "Relazioni internazionali"

	Branca	Eventi Programmati	Eventi Effettuati	Partecipanti
CAMPI SPECIALIZZAZIONE	R/S	16	6	77
CANTIERI	R/S	8	4	52
CANTIERI (collaborazione con il settore PNS)	R/S	3	1	13
CANTIERI (collaborazione con il settore FB)	R/S	2	1	8
CAMPI TECNICHE NAUTICHE	R/S	0	0	0
ROUTE DELLO SPIRITO	R/S	2	0	0
CAMPI ALL'ESTERO	R/S	8	8	405
AGORÀ	R/S	1	1	207
ROVERMOOT 2013	R/S	1	1	71
	TOTALI	41	22	833





RELAZIONI INTERNAZIONALI

L'AGESCI partecipa, in quanto membro della Federazione Italiana dello Scouting (FIS), all'Associazione Mondiale delle Guide ed Esploratrici (WAGGGS) e all'Organizzazione Mondiale del Movimento Scout (WOSM) e ne osserva gli statuti e i regolamenti.

L'AGESCI cura a ogni livello la formazione alla comprensione internazionale e alla pace e promuove intensi scambi di esperienze educative con le Associazioni estere e gli Organismi internazionali scout.

L'AGESCI mantiene regolarmente rapporti internazionali bilaterali con altre associazioni scout europee ed extraeuropee, partecipa alla vita e sostiene reti scout internazionali sia di tipo formale (ad esempio CICS e CICG, rappresentanze dello scouting e del guidismo cattolico) sia di tipo informale (ad esempio Partnership Network, Growth Network, Gruppo di Lisbona).

Anche quest'anno molti dei nostri soci si sono recati all'estero per vivere la dimensione internazionale attraverso esperienze che integrano e arricchiscono la consapevolezza di appartenere a un Movimento mondiale toccando con mano la fraternità internazionale.

Nel 2012-2013 si sono proposti eventi formativi per soci adulti educatori e R/S nelle varie tipologie di seguito descritte.

Campi all'estero

I campi all'estero, incentrati su differenti aree tematiche, sono uno strumento per vivere un'esperienza scout, che parte dal vissuto della comunità R/S e ne approfondisce il percorso intrapreso con il Capitolo dell'anno, per imparare a riconoscere e collegare le similitudini e le interconnessioni tra le diverse realtà sociali e scoutistiche.

Agorà

L'annuale incontro del Settore è un evento aperto a soci adulti, rover e scolie che nel corso dell'anno hanno partecipato a progetti internazionali.

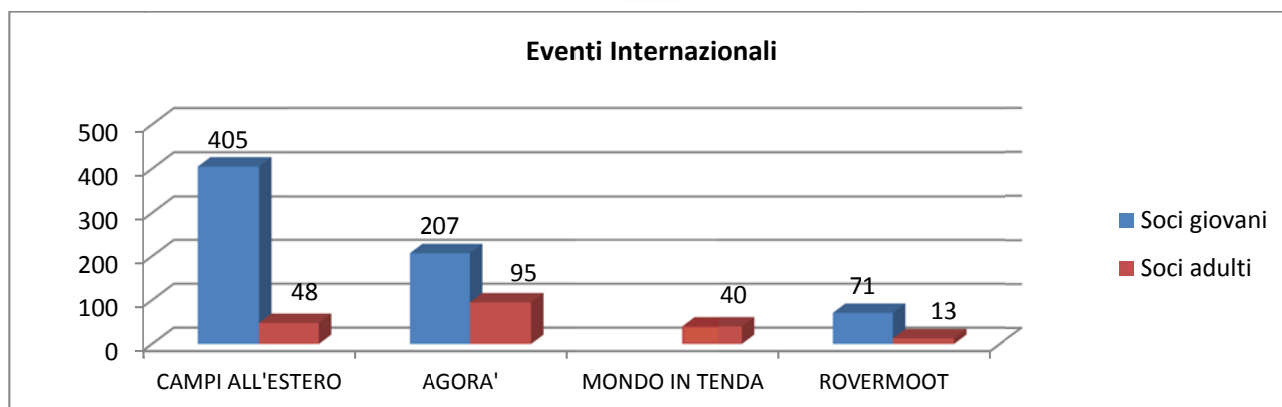
Mondo in tenda

È rivolto a tutti i soci adulti che vogliono ampliare le proprie competenze, conoscere la dimensione internazionale dello scouting, misurarsi su nuove frontiere geografiche e mentali e vivere dinamiche interculturali per acquisire nuovi strumenti e proporre entusiasmanti attività internazionali ai propri ragazzi.

Rovermoot 2013

Incontro triennale organizzato da **WOSM** che riunisce i rover e le scolie di tutto il mondo e offre un'opportunità di vivere la dimensione mondiale del Movimento del Guidismo e dello Scouting. La quinta edizione si è svolta in Olanda in agosto 2013.

	EVENTI PROGRAMMATI	EVENTI REALIZZATI	PARTECIPANTI Soci giovani	PARTECIPANTI Soci adulti
CAMPI ALL'ESTERO	8	8	405	48
AGORÀ	1	1	207	95
MONDO IN TENDA	1	1		40
ROVERMOOT 2013	1	1	71	13
TOTALI	11	11	683	196



Incontri per Incaricati

Durante l'anno sono stati effettuati due incontri fra la Pattuglia nazionale e gli Incaricati regionali al Settore Rapporti internazionali allo scopo di coordinare e armonizzare gli interventi sul territorio nazionale.

LUOGO	DATA	PARTECIPANTI	REGIONI RAPPRESENTATE	%
Roma	09-10.02.2013	23	6	30
Bracciano	01-02.06.2013	17	6	30
TOTALE		40		

AREA ORGANIZZAZIONE

L'amministrazione economico-finanziaria di ciascun livello associativo è affidata ai rispettivi comitati.

Il livello nazionale ha il mandato di dare a tutti i livelli supporti e strumenti in materia economica.

Incontri per Incaricati

Nel corso dell'anno scout 2012-2013 sono stati organizzati e realizzati due incontri con gli Incaricati regionali all'Organizzazione, presenti anche alcuni membri della Commissione economica.

LUOGO	DATA	PARTECIPANTI	REGIONI RAPPRESENTATE	%
Roma	01-02.12.2012	23	13	65
Roma	22-23.03.13	20	12	60
TOTALE		43		

Formazione

È stato varato il nuovo programma di gestione contabile, per il quale sono stati organizzati due corsi di formazione (tra marzo e luglio 2013) con gli Incaricati regionali all'Organizzazione e i Segretari regionali.

Con gli Incaricati all'Organizzazione e i Responsabili regionali si è sviluppato un percorso di informazione/formazione sul sistema commerciale delle cooperative. Obiettivo finale del percorso: la costruzione di una visione di sistema condivisa.

Scopo: rendere tutti gli attori del sistema consapevoli del ruolo, dei meccanismi e dei processi esistenti al fine di individuare procedure di azione e di relazione efficienti tra



tutti gli attori, costruendo le necessarie sinergie, funzionali al raggiungimento dell'obiettivo finale e offrire un servizio di qualità ai nostri soci. Una Commissione ha lavorato per arrivare alla stesura di un documento sulle proposte di revisione e ristrutturazione del sistema Fiordaliso/AGESCI/Cooperative.

Il percorso iniziato ha contribuito ad accrescere non solo la competenza ma anche la sensibilità verso il complesso tema.

Ristorni

Per il terzo anno sono stati distribuiti i ristori delle quote ai livelli regionali con i nuovi criteri approvati con la mozione 20.2010: si ritiene valida l'efficacia del sistema – come puntualmente verificato in occasione degli incontri con gli Incaricati regionali all'Organizzazione – ma si intende rivedere/aggiornare invece alcuni parametri sui criteri della dimensione territoriale e dei trasporti.

Registro beni confiscati

Come richiesto dalla mozione 30/2010, sono stati istituiti il Registro dei Beni confiscati alle organizzazioni criminali e affidati all'AGESCI, nonché il protocollo per definire scopi e modalità di gestione. Al momento attuale le risposte sono le seguenti:

REGIONE	LUOGO	ASSEGNATARIO
Abruzzo	<i>nulla</i>	
Calabria	Archi (RC)	Reggio Calabria 15
Campania	Napoli	C.to Zona Napoli
Liguria	<i>nulla</i>	
Lombardia	<i>nulla</i>	
Marche	<i>nulla</i>	
Molise	<i>nulla</i>	
Puglia	Ostuni (BR)	Ostuni 1
Sicilia	S.Giovanni La Punta (CT)	Catania 13
Sicilia	Gravina di Catania (CT)	C.to Regionale Sicilia
Sicilia	Capaci (PA)	Capaci 1
Sicilia	Fondo Micciulla (PA)	C.to Zona Conca d'Oro
Sicilia	Vittoria (RG)	Vittoria 1
Toscana	<i>nulla</i>	
Trentino Alto Adige	<i>nulla</i>	
Umbria	<i>nulla</i>	
Valle d'Aosta	<i>nulla</i>	
Veneto	Erbé (VR)	Tartaro Tione 1

Sono stati sensibilizzati gli Incaricati regionali Organizzazione e PNS a segnalare altri beni da inserire nel registro, a monitorare quelli già segnalati e a promuovere nelle proprie Regioni le opportunità ivi offerte.



FINANZA ASSOCIATIVA

Linee guida

Il gruppo di lavoro sul "Sistema Immobiliare-Patrimoniale" (vedi Capitolo 3.2) sta completando la stesura del documento "Fiscaltà delle Basi e Statuti Fondazioni" che sarà inserito, non appena completo, come allegato nelle "Linee Guida per un'economia al servizio dell'educazione", disponibile sul sito al link http://www.agesci.org/downloads.php?cat_id=11.

Anche il gruppo sul "Coordinamento delle Segreterie" (vedi capitolo 2.2) sta proseguendo il lavoro con l'individuazione dei servizi che si possono standardizzare ed eventualmente quelli nuovi da implementare.

Bilancio nazionale

In osservanza alla Raccomandazione 12.2011 e al fine di ottenere una migliore rappresentazione della realtà associativa e una maggiore leggibilità del bilancio sia all'interno dell'Associazione sia all'esterno della stessa, si è provveduto - utilizzando anche le linee di indirizzo dell'ex Agenzia per le Onlus ed in raccordo con gli Incaricati regionali all'Organizzazione - alla revisione del modello impiegato dai livelli nazionale e regionale, a partire dal preventivo 2014/2015.

RELAZIONI CON LE ISTITUZIONI

Associazione di Promozione Sociale (APS)

Dal 2003 l'Associazione nazionale è iscritta al Registro nazionale delle APS, ritenendo questo il giusto abito giuridico; successivamente sono state iscritte allo stesso registro alcune Regioni come articolazioni territoriali del livello nazionale. Con la mozione 76/2008 - e successiva Raccomandazione 1/2009 -, il Consiglio generale ha invitato le Regioni a completare l'iscrizione ai registri APS entro il 2013. In questi cinque anni si è lavorato a stretto contatto con gli Incaricati regionali all'Organizzazione, affrontando l'argomento ad ogni riunione istituzionale: tuttavia in alcune Regioni permangono delle difficoltà operative, già evidenziate in varie occasioni, relative alle differenti normative regionali vigenti in materia e opportunità fiscali ed economiche e di servizi che ciò determina, oltre alle difficoltà a operare nel campo della Protezione civile e di relazioni con il territorio di riferimento. Le Regioni non ancora iscritte si sono impegnate a lavorare con le istituzioni regionali per superare le difficoltà ma i tempi non saranno brevi.

Il quadro attuale delle Regioni iscritte è il seguente:

REGIONE	ISCRIZIONE APS
ABRUZZO	Iscrizione nel Registro nazionale (DM 22.03.05)
BASILICATA	Iscrizione nel Registro nazionale (DM 04.09.09)
CALABRIA	Iscrizione nel Registro nazionale (DM 18.03.08)
CAMPANIA	Iscrizione nel Registro nazionale (DM 22.03.05)
EMILIA ROMAGNA	Iscrizione nel Registro nazionale (DM 22.03.05) Iscrizione nel Registro regionale (21.08.13)
FRIULI VENEZIA GIULIA	Iscrizione nel Registro nazionale (DM 20.02.07) Iscrizione nel Registro regionale (21.08.12)
MARCHE	Iscrizione nel Registro nazionale (DM 22.03.05) Iscrizione nel Registro regionale (15.09.05)



MOLISE	Iscrizione nel Registro nazionale (DM 22.03.05)
PUGLIA	Iscrizione nel Registro nazionale (DM 22.03.05) Iscrizione nel Registro regionale (30.04.08)
SARDEGNA	Iscrizione nel Registro nazionale (DM 22.03.05)
TRENTINO ALTO ADIGE	Iscrizione nel Registro nazionale (DM 04.10.05)
UMBRIA	Iscrizione nel Registro nazionale (DM 22.03.05)
VALLE D'AOSTA	Iscrizione nel Registro nazionale (DM 13.06.06) Iscrizione nel Registro regionale (05.06.07)
VENETO	Iscrizione nel Registro nazionale (DM 22.03.05) Iscrizione nel Registro regionale (18.05.05)

Reperimento fondi

Abbiamo continuato a relazionarci con i vari Ministeri per l'utilizzo delle risorse pubbliche messe a disposizione per particolari interventi e progetti. In particolare:

- abbiamo presentato al Ministero del Lavoro (bando riservato alle APS) il progetto di gestione, conservazione e condivisione dati e documenti. Il finanziamento deve essere ancora approvato dal Ministero stesso.
- Il contributo 5x1000 relativo all'annualità 2010 e l'acconto del contributo 5x1000 relativo all'annualità 2011, sono stati erogati dall'Agenzia delle Entrate durante l'esercizio in esame. Anche quest'anno, l'incasso è stato interamente destinato all'accantonamento Progetto Route nazionale R/S, come deliberato dalla mozione 11/2011.

AREA DEMANIO

Fondo Immobili

L'AGESCI riconosce, promuove e disciplina le iniziative atte a consolidare, incrementare e gestire il patrimonio immobiliare associativo. Tale patrimonio dovrà essere luogo ideale in cui sperimentare la relazione educativa scout o comunque sarà finalizzato al raggiungimento degli scopi propri del nostro metodo. A tal fine è istituito il Fondo Immobili, presente nel proprio stato patrimoniale.

L'assegnazione dei contributi a valere sul Fondo Immobili 2012-2013 è stata pari a € 184.261,88 ed è stato ripartito secondo i dati riportati in tabella.

Immobile	Casera Scarlir	Base Scout "Il Rostiolo"	Base Scout Cercivento
Località	Cordellon, Mel (BL)	Vara Inf. (SV)	Cercivento (UD)
Struttura associativa garante	AGESCI Zona VE-Isole	AGESCI Liguria	AGESCI Friuli Venezia Giulia
Proprietario e note	ENMC – in comodato all'AGESCI Zona Venezia Isole	AGESCI Regione Liguria	AGESCI Regione Friuli Venezia Giulia

Contributo accordato

€ 70.000,00

€ 40.000,00

€ 74.261,88



Con la mozione 21/2013, il Consiglio generale ha approvato una modifica al Regolamento del Fondo per agevolare gli interventi sui beni confiscati alla criminalità organizzata ed attribuito a Gruppi, Zone e Regioni in virtù di un atto di assegnazione giuridicamente valido. Prossima modifica riguarderà l'inserimento di condizioni particolari, sui limiti riferiti alla spesa preventivata, se l'immobile fa parte delle Comunità Basi AGESCI.

Comunità Basi AGESCI (CBA)

Le basi scout sono risorse preziose per tutto il movimento scout italiano, in particolare per quello AGESCI. Sono luoghi che parlano del passato, del presente e del futuro dell'Associazione, sono luoghi spesso storici per lo scautismo italiano (Colico, Bracciano, ecc.) sia a livello nazionale che locale. Riconoscendo il ruolo fondamentale delle basi scout per lo svolgimento di attività educative e formative tipiche dello scautismo a livello nazionale e internazionale, sono stati disciplinati i requisiti per il riconoscimento di un luogo, da parte di AGESCI, quale "Base Scout AGESCI" appartenente alla "Comunità delle Basi AGESCI" (CBA). Con diverse riunioni congiunte AGESCI-ENMC, alle quali hanno partecipato gestori, Responsabili delle Basi e alcuni Incaricati regionali all'Organizzazione, sono stati stilati il Regolamento delle CBA e la Carta dei valori della comunità.





COMUNICAZIONE

Il livello nazionale ha il compito di:

- coordinamento e promozione delle riviste associative, per soci giovani e soci adulti e della comunicazione tramite sito web e altri strumenti di comunicazione;
- formazione tecnica-linguistica-organizzativa per quadri;
- collegamento con Incaricati regionali comunicazione;
- supporto ai Presidenti del Comitato nazionale e Capo Guida e Capo Scout nella comunicazione dell'identità associativa e collaborazione con i Presidenti del Comitato rispetto alle relazioni esterne.

Le riviste associative sono differenziate per archi di età e i relativi piani redazionali si sono sviluppati in sintonia con il Progetto nazionale e il programma annuale.

Come per l'anno scorso, sono stati utilizzati anche altri strumenti di comunicazione (in particolare sito, Twitter e Facebook) per mantenere e stimolare il contatto con i lettori.

Nome Rivista	Destinatari	Numeri previsti	Numeri editati	Pezzi spediti
Giochiamo	Soci Giovani L/C	5	5	308.853
Avventura	Soci Giovani E/G	5	5	311.569
Camminiamo Insieme	Soci Giovani R/S	4	4	117.481
Proposta educativa	Soci adulti	4	4	130.534
TOTALI		18	18	868.437

Incontri per Incaricati

Sono stati effettuati n. 3 incontri fra l'Incaricato nazionale e gli Incaricati regionali alla comunicazione, allargati anche ai capi redattore della testata SCOUT. Gli incontri hanno avuto lo scopo di armonizzare la politica comunicativa nazionale e regionale, di promuovere confronto, creare occasioni di formazione e crescita nella qualità della comunicazione, coordinare la comunicazione in vista della Route nazionale 2014.

Il 9 febbraio è stato organizzato un incontro dal titolo "Tag the boy", sul tema educazione e social network - relatrice la Prof.ssa Chiara Giaccardi - rivolto a tutti gli Incaricati nazionali e regionali di Branche e Settori. L'incontro ha avuto una buona partecipazione e ha suscitato interesse e confronto, in vista di un allargamento della riflessione a tutta l'Associazione.

LUOGO	DATA	PARTECIPANTI	REGIONI RAPPRESENTATE	%
Roma	20.21.10.2012	15	7	35
Roma	09-10.02.2013	18	7	35
Bracciano	01-02.06.2013	15	7	35
TOTALE		48		



RAPPORTI CON ORGANISMI CIVILI ED ECCLESIALI, CON LE ALTRE ASSOCIAZIONI EDUCATIVE, CON LA STAMPA E GLI ALTRI MEZZI DI COMUNICAZIONE

Le relazioni con associazioni ed enti sono state mantenute con regolarità, anche attraverso rappresentanti che, a nome dei Presidenti del Comitato nazionale, partecipano ai vari tavoli e consessi per conto dell'AGESCI.

Riguardo alle realtà scout è proseguito il lavoro federale con il **CNGEI** nella Federazione, per la verifica del Jamboree in Svezia e l'ordinaria vita federale.

La **Pattuglia sulle politiche giovanili** non presenta più una struttura federale, le due associazioni hanno deciso di proseguire il lavoro su tale terreno a livello associativo. In questo anno la Pattuglia AGESCI per le politiche giovanili ha consolidato il proprio impegno nel campo della formazione socio politica, con percorsi di studio e di elaborazione, in collaborazione con ACI e FUCI, presso La Civiltà Cattolica.

Proseguono i rapporti con le presidenze del **MASCI** e della **FSE** con l'obiettivo di valorizzare le aree di impegno comune. Abbiamo, in particolare con la FSE e MASCI, iniziato un percorso di accompagnamento verso la redazione di un contributo unico per la prossima Settimana Sociale della Chiesa Cattolica prevista in novembre 2013. Quest'anno poi abbiamo celebrato insieme il quarto **Convegno nazionale degli Assistenti ecclesiastici**: avvicinandosi i cento anni di fondazione dello scautismo cattolico mondiale, abbiamo ritenuto utile consolidare il percorso di conoscenza reciproca, tra associazioni cattoliche che condividono il metodo scout, con un evento volto ad approfondire la dimensione dell'educazione alla fede quale elemento fondante nella costruzione di personalità capaci di testimoniare la scelta cristiana nei vari ambiti della vita. Al Convegno, svolto ad Assisi nel febbraio 2013, hanno partecipato in totale circa 140 assistenti.

I rapporti con gli organismi internazionali dello scautismo **WAGGGS** e **WOSM** proseguono attraverso le relazioni con i nostri membri di contatto. È avviata la progettazione del percorso di celebrazione del Centenario dello scautismo cattolico mondiale. Abbiamo partecipato con la FIS alla conferenza europea WOSM e WAGGGS promuovendo un dibattito, come federazione, sul tema della Leadership e della spiritualità.

Riguardo ai rapporti con le altre realtà sociali e istituzionali, l'AGESCI ha rinnovato la propria numerosa presenza alla Giornata della Memoria e dell'Impegno, organizzata da **Libera**, a Firenze.

Abbiamo mantenuto il nostro impegno e la nostra partecipazione alla **Tavola della Pace**, in questo anno impegnata anche in una riflessione sulla propria missione e sulla propria configurazione, come organismo di rappresentanza di numerose e diverse realtà associative.

Si è riattivata la collaborazione, che da molti anni ci accompagna, col **Ministero dell'Istruzione**, e con il Ministero dell'Ambiente. Il progetto "**Basi aperte**", che rispetta i termini e le condizioni del Protocollo d'Intesa stipulato fra AGESCI e Ministero dell'Istruzione, ha continuato a interessare un numero elevato di istituti scolastici e di studenti.

Poco meno di venti anni fa, la Chiesa Cattolica Italiana, lanciava il **Progetto Policoro** per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile, particolarmente per le regioni del



Mezzogiorno d'Italia. L'AGESCI c'era, sin da principio, in un progetto che al suo sorgere poteva apparire poco più che un sogno con i caratteri dell'utopia. Oggi siamo veramente molto fieri di esserci stati sin da allora, seppur con molta discrezione, silenziosamente, e di aver contribuito all'estensione di un terreno sul quale oggi è possibile coltivare le esperienze dei giovani, la loro creatività, sul quale è possibile anche tracciare percorsi di un'educazione al lavoro e ad una nuova etica del lavoro. Credendo sia importante (come ci incita anche la Raccomandazione 09/2013) continuare a lavorare sul progetto Policoro ma senza limitare la nostra azione solo a questo, abbiamo appena avviato un dialogo con il Ministero per la firma di un protocollo con **Italia Lavoro**: le azioni potranno essere molteplici.

Prosegue, intanto, il rapporto diretto con la Presidenza dell'**Ufficio nazionale per i Problemi sociali e il Lavoro della CEI**.





Disegno strategico



Premessa: dal progetto al programma

Nell'ambito delle rispettive competenze ogni livello associativo elabora e approva un progetto che individua gli obiettivi, le priorità, i tempi e le modalità di intervento.

I progetti vengono tradotti in programmi che indicano le azioni concrete da intraprendere.

Nell'ambito degli scopi statutari del livello nazionale, Il Progetto nazionale indica le idee di riferimento per l'azione dei soci adulti e per la politica associativa di tutti i livelli e individua gli obiettivi prioritari per l'attuazione dei compiti assegnati al livello nazionale.

Il Progetto nazionale ha durata compresa tra tre e cinque anni:

- esplica le motivazioni della lettura della realtà, base di partenza del progetto, tracciando la direzione che si intende intraprendere;
- individua le aree d'impegno prioritario: ambito verso cui si vogliono orientare le azioni tese alla realizzazione del progetto;
- indica la strategia, cioè su cosa si decide di far leva per raggiungere un cambiamento;
- stabilisce le priorità: a quali bisogni l'Associazione intende rispondere mediante il progetto, quali risultati intende ottenere, quali cambiamenti.

Il programma nazionale individua le azioni concrete da mettere in atto per il raggiungimento degli obiettivi generali indicati nel progetto.

Si sintetizza di seguito lo stato di avanzamento delle attività e azioni previste dal Programma nazionale 2012-2013, ripartite per obiettivi, per ambiti e branche – primo anno del Progetto nazionale in corso.



Il progetto ci sfida a: Saper accogliere – Essere a fianco di chi ha bisogno

Le parole che ci guidano	Le Linee programmatiche	Azioni di riporto 2011/2012	Azioni 2012/2013						Preventivo Speso	Qualificazione dell'ordinario: quale azione di caratterizzazione come risposta al progetto
			Comitato	LC	EG	RS	FOCA	METODO		
			Le azioni da progetto devono essere azioni integrate tra i diversi attori del programma, azioni corali (definite, concrete, verificabili)							
<p>IDENTITÀ</p> <p>Lo spazio che ci appartiene e vorremmo ridefinire, delimitare. Riscoprire chi siamo per stabilire la distanza che ci separa dalla frontiera, luogo dell'incontro con l'altro, per vivere una relazione positiva.</p>	<p>A. il Capo oggi: nuovo profilo</p> <p>B. Coeducazione: la riconquista di un valore.</p>	<p>Branca R/S:</p> <p>Manuale di Branca R/S</p> <p>(finanziato da Fiordaliso).</p>		<p>A1. Giungla e Bosco al Campo Scuola stesura del testo rivolto ai formatori LC.</p> <p>SdA: in fase di esecuzione</p> <p>C1. Proseguimento del percorso per eventuale sperimentazione nuovo gioco PP – Incontro con gli staff coinvolti nei Laboratori Gioco giugno 2013.</p> <p>SdA: percorso in fase di esecuzione – incontro realizzato</p>	<p>C3-D2. Il Capo Squadriglia: percorso di riflessione sulla leadership e la responsabilità. Formulazione di una proposta di lavoro per il prossimo anno (possibile contributo da fondo europeo).</p> <p>SdA: in fase di esecuzione</p>	<p>C4-D3. Forum Nazionale Capi R/S</p> <ul style="list-style-type: none"> Identità di genere e relazioni affettive scelta politica essere chiesa Integrazione con le altre culture Economia a Servizio dell'uomo Lavoro e Futuro. <p>SdA: realizzato</p>	<p>E2. Raccolta di buone pratiche nell'approccio con ragazzi con disabilità. FB+Fo.Ca.</p> <p>SdA: in fase di esecuzione all'interno degli incontri istituzionali</p> <p>A2. Rilancio dello strumento "Progetto del Capo" all'interno del Percorso Formativo del Capo – Osservatorio CFT. Fo.Ca.</p> <p>SdA: in corso di verifica</p>	<p>D5. "....., L'ISOLA CHE C'E'!" nuove povertà educative laboratorio per capi sull'accoglienza/educazione di minori a rischio.</p> <p>ICM+PNS</p> <p>SdA: realizzato</p>	<p>A1. L/C € 3.000,00 € 0,00</p> <p>C1. L/C € 4.000,00 € 4.027,00</p> <p>C2. L/C € 6.000,00 € 1.185,00</p> <p>C3-D2. E/G € 2.000,00 € 315,00</p> <p>C4-D3. R/S € 35.000,00 € 35.000,00</p> <p>E1. R/S senza costo € 0,00</p> <p>C5. R/S senza costo € 0,00</p> <p>E2. Fo.Ca. senza costo € 0,00</p> <p>A2. Fo.Ca. € 1.500,00 € 198,00</p> <p>C6. Fo.Ca. € 2.000,00 € 0,00</p> <p>D4. Fo.Ca. € 2.000,00 € 0,00</p> <p>D5. PNS+ICM € 500,00 € 747,00</p> <p>D6. PNS+ICM € 500,00 € 0,00</p> <p>E3. ICM+PNS+ Internazionale € 6.500,00 € 0,00</p>	
<p>INCLUSIONE</p> <p>La creazione di relazioni positive per realizzare il cambiamento, l'importanza di conoscere il proprio vicino per abbattere le barriere culturali nella ricchezza delle diversità.</p>	<p>C. Autoeducazione e protagonismo: sfida metodologica e formativa.</p> <p>D. I luoghi di incontro per la sperimentazione metodologica e formativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> la frontiera delle nuove povertà educative; la frontiera delle altre religioni; 	<p>Branca E/G:</p> <p>Verifica dei reparti sentinella (€3.500,00 riporto).</p> <p>Internazionale:</p> <p>Testo ANIMA MUNDI</p> <p>(Finanziato da Fiordaliso).</p>		<p>C2. Convegno Nazionale Bosco dicembre 2012.</p> <p>SdA: realizzato</p>	<p>E1. Riflessione e formazione sul fare strada con la Disabilità.</p> <p>FB+Spec+Fo.Ca.</p> <p>SdA: non eseguito</p> <p>C5. Sussidio EPPPI.</p> <p>SdA: in fase di esecuzione</p>	<p>C6. Prosecuzione dell'Osservatorio CFM: il CFM, momento in cui si approfondisce il valore della proposta formativa. Fo.Ca.</p> <p>SdA: in fase di esecuzione</p> <p>D4. Prosecuzione dell'Osservatorio CFA per ridefinire il CFA come luogo di sperimentazione formativa. Fo.Ca.</p> <p>SdA: in corso di revisione lo strumento "Progetto e verifica"</p>	<p>D6. "AFRICA E NON SOLO" laboratorio formativo per capi sul tema dell'accoglienza/integrazione dello straniero (Palermo).</p> <p>ICM+PNS+Internazionale</p> <p>SdA: non realizzato</p> <p>E3. Convegno (S)confini.</p> <p>ICM+PNS+ Internazionale</p> <p>SdA: percorso in fase di esecuzione – convegno non realizzato</p>			
<p>FRONTIERA</p> <p>Il luogo dove l'altro diventa confronto e dialogo con la mia identità.</p>	<p>E. Lo scoutismo: proposta educativa aperta, inclusiva</p>									



Il progetto ci sfida a: promuovere la Giustizia e il bene comune – Promuovere il diritto al Lavoro

Le parole che ci guidano	Le Linee programmatiche	Azioni di riporto 2011/2012	Azioni 2012/2013						Preventivo Speso	Qualificazione dell'ordinario: quale azione di caratterizzazione come risposta al progetto
			Comitato	LC	EG	RS	FOCA	METODO		
			Le azioni da progetto devono essere azioni integrate tra i diversi attori del programma, azioni corali (definite, concrete, verificabili)							
<p>GIUSTIZIA Considerare la legge come relativa, aggirabile, dai confini sfumati, va combattuto con decisione dall'Associazione, con un'attenta educazione ai valori.</p> <p>BENE COMUNE Qualificare il ruolo dell'AGESCI sul territorio: arrivare a costruire un patto per l'educazione con esplicita costruzione di reti sul territorio.</p>	<p>F. Scelte di azione politica come impegno irrinunciabile di assunzione delle responsabilità: percorsi di supporto per le Comunità Capi.</p> <p>G. Il rispetto della legge: promuovere l'educazione alla legalità e le azioni che testimoniano la nostra scelta di campo.</p> <p>H. Il bene comune al centro dell'azione educativa delle Comunità Capi.</p> <p>I. Iniziazione al bene comune.</p>		<p>I1. Il valore della Legge del Branco e del Cerchio: riflessione metodologica (con IIRR e pattuglie) sul senso di uno strumento che fa crescere le comunità. SdA: realizzato all'interno degli incontri istituzionali</p>	<p>I2-J2. Percorsi metodologici e formativi. Branche+ICM+ Fo.Ca. SdA: realizzato all'interno degli incontri istituzionali</p> <p>K3. Articoli su Avventura. Concorso di idee con l'INO. Buone prassi da condividere che partano dal nostro lavoro di Comitato e con le Pattuglie. SdA: in fase di esecuzione</p>	<p>F1. Route Nazionale (filoni). SdA: in fase di esecuzione</p>	<p>F2. Formazione Capo gruppo – supporti per Consigli di Zona per la riflessione e la formazione in Co.Ca. Fo.Ca. SdA: realizzato all'interno degli incontri istituzionali</p>	<p>F3-G1-H1-I3-J3. Stesura manuale del Buon cittadino: "dalla promessa al Voto". ICM+Fo.Ca.+ Branche SdA: in fase di esecuzione</p> <p>F4."CAMBUSE CRITICHE" seminario formativo per capi (Roma). ICM+PNS+INO SdA: realizzato</p>	<p>I1. L/C senza costo € 0,00</p> <p>I2-J2.Branche+ ICM+Fo.Ca. senza costo € 0,00</p> <p>K3. E/G senza costo € 0,00</p> <p>F1. R/S senza costo € 0,00</p> <p>F2. Fo.Ca. € 1.000,00 € 0,00</p> <p>F3-G1-H1-I3-J3. Fo.Ca. Finanziato da Fiordaliso</p> <p>F4. PNS+ ICM+INO € 1.000,00 € 210,00</p>		
<p>LAVORO Orientare con progettualità e intenzionalità attraverso gli strumenti del metodo, la nostra educazione al lavoro aiutando il ragazzo nell'esperienza educativa ad individuare e consolidare i suoi talenti.</p>	<p>Riacquisire il senso della regola: percorsi metodologici e formativi.</p> <p>J. Valorizzare gli strumenti del metodo come funzionali strumenti di democrazia.</p> <p>K. Dalle linee guida "Per un'economia al servizio dell'educazione" alle buone prassi.</p> <p>L. Percorsi di valorizzazione anche all'esterno delle competenze acquisite nell'educazione non formale, come investimento per il proprio futuro.</p> <p>M. Valorizzazione del patrimonio immobiliare del sistema associativo, per un'economia solidale.</p>	<p>K1. Concorso di idee per Reparti e Clan per valorizzazione autofinanziamento in chiave pedagogica ed educativa. INO+Branche SdA: non eseguito</p> <p>K2. Buone pratiche già esistenti nelle regioni (cambuse critiche, km zero ai campi scuola,...). INO SdA: in fase di esecuzione</p>	<p>J1. Rilettura (con IIRR e pattuglie) della Buona Azione, strumento e occasione di manifestazione di democrazia (intesa come voler costruire il bene di tutti). SdA: realizzato all'interno degli incontri istituzionali</p>	<p>L1. Condivisione del lavoro della Commissione Competenza con le altre Branche e con il Comitato. Valorizzazione e apertura dell'esperienza "Basi aperte". Lavorare per riconoscimento delle competenze scout come apprendimento ed educazione non formale. SdA: in fase di esecuzione</p>	<p>L2."SE IL LAVORO NON C'E', INVENTALO!" (cantiere EPPPI in collaborazione con il Progetto Policoro) Calabria. R/S+PNS SdA: non realizzato</p>	<p>F5. "IL SAPORE DELL'IMPEGNO" laboratorio per capi sulla scelta politica. ICM+PNS SdA: realizzato</p> <p>G2."DAL CONSIGLIO DELLA RUPE E DELLA GRANDE QUERCIA AL PARLAMENTO" laboratorio per capi su strumenti del metodo strumenti di democrazia. ICM+PNS SdA: unificato con F5</p>	<p>K1. Comitato (INO+Branche)</p> <p>K2. Comitato (INO)</p> <p>J1. L/C senza costo € 0,00</p> <p>L1. E/G senza costo € 0,00</p> <p>L2. PNS+RS € 500,00 € 0,00</p> <p>F5. ICM+PNS € 500,00</p> <p>G2. ICM+PNS € 500,00 € 1.052,00</p>			



Il progetto ci sfida a: Vivere il coraggio di amare – Essere in rete

Le parole che ci guidano	Le Linee programmatiche	Azioni di riporto 2011/2012	Azioni 2012/2013					Preventivo Speso	Qualificazione dell'ordinario: quale azione di caratterizzazione come risposta al progetto	
			Comitato	LC	EG	RS	FOCA			METODO
			Le azioni da progetto devono essere azioni integrate tra i diversi attori del programma, azioni corali (definite, concrete, verificabili)							
<p>RELAZIONE "La cosa principale per il Capo è anzitutto godere della piena fiducia del ragazzo e di essere per lui come un fratello maggiore, in modo che ambedue possano ragionare a cuore aperto".</p> <p>SENTIMENTO Approfondire gli aspetti legati all'affettività e alla sessualità per aiutare i ragazzi al riconoscimento delle proprie emozioni e sentimenti.</p> <p>CORPOREITÀ Il corpo è un dono prezioso, un valore inestimabile che Dio ci ha dato e, come tale, è importante averne cura.</p>	<p>N. Adulti e ragazzi: vivere la relazione come protagonisti; formare ai ruoli ed alla responsabilità per costruire delle relazioni positive.</p> <p>O. L'educazione alla relazione anche attraverso un uso consapevole dei social network: percorsi di approfondimento.</p> <p>P. Le risorse del metodo nell'educazione al sentimento e alle emozioni: percorsi di approfondimento.</p> <p>Q. Il corpo per come ci è stato donato da Dio. Abilità, disabilità, differenze di genere: percorsi di sostegno al cammino delle Co. Ca.</p>		<p>O1. Seminario per Pattuglie e Stampa sulla comunicazione e social network + workshop per formatori. Branche+Comunicazione+ICM+Fo.Ca. - SdA: realizzato</p>	<p>P1-Q1. In forza dell'avvenuta riflessione su affettività in chiave pedagogica si avvia un graduale percorso di approfondimento sulla relazione educativa in Branca L/C. SdA: realizzato all'interno degli incontri istituzionali</p>	<p>N1-P2. Forum Nazionale capi R/S</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identità di genere e relazioni affettive • scelta politica • essere chiesa • Integrazione con le altre culture • Economia a Servizio dell'uomo • Lavoro e Futuro. <p>SdA: realizzato</p> <p>N2. Forum Nazionale Capi R/S</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione Capi (protagonismo giovanile, capitolo, territorio). <p>SdA: realizzato</p>	<p>N3. Work-shop sulla relazione formativa nei gruppi di adulti. Fo.Ca. SdA: non realizzato</p>	<p>Q2. Convegno sulla disabilità. FB SdA: realizzato</p>	<p>O1. Branche + Comunicaz. + ICM + Fo.Ca. € 6.000,00 € 940,00</p> <p>P1-Q1. L/C senza costo € 0,00</p> <p>N1-P2. R/S senza costo € 0,00</p> <p>N3. Fo.Ca. € 2.500,00 € 0,00</p> <p>N4. PNS+ICM € 500,00 € 0,00</p> <p>P3. PNS+ICM € 500,00 € 0,00</p> <p>Q2. FB € 2.000,00 € 2.401,00</p> <p>N2. R/S senza costo € 0,00</p>	<p>N4. "Educare alla nonviolenza con il metodo scout" Laboratorio formativo per capi ICM+PNS SdA: non realizzato</p> <p>P3. "Gestione dei conflitti nelle Co.Ca. e nelle comunità di adulti" Laboratorio formativo per capi ICM+PNS SdA: non realizzato</p>	
<p>PRESENZA Presenza significativa nel territorio.</p>	<p>R. Promuovere patti per l'educazione nei territori.</p> <p>S. Sostegno alle Comunità Capi nella rete con le altre realtà territoriali per promuovere alleanze a livello locale.</p> <p>T. Costruzione di una rete, intesa come capillarità territoriale. La comunicazione sinergica tra i diversi livelli associativi per costruire una presenza significativa.</p>	<p>Corsi di formazione socio politica. Comitato</p>		<p>T1. Attraverso gli eventi Basi Aperte avvio di collaborazione sinergica con il settore Specializzazioni per arricchimento reciproco di esperienze e conseguente confronto sul concetto di competenza in fascia d'età L/C. SdA: realizzato all'interno degli incontri istituzionali</p>				<p>T1. L/C senza costo € 0,00</p> <p>R1-S1-T2. R/S senza costo € 0,00</p>		



Il progetto ci sfida a: *Sostenere lo sviluppo*

Le parole che ci guidano	Le Linee programmatiche	Azioni di riporto 2011/2012	Azioni 2012/2013					Preventivo Speso	Qualificazione dell'ordinario: quale azione di caratterizzazione come risposta al progetto	
			Comitato	LC	EG	RS	FOCA			METODO
			Le azioni da progetto devono essere azioni integrate tra i diversi attori del programma, azioni corali (definite, concrete, verificabili)							
IMPEGNO Il territorio come frontiera da esplorare.	U. Valorizzare l'offerta dello scoutismo nel territorio, come valore aggiunto per l'azione educativa delle famiglie. V. Ricercare la frontiera dentro e fuori di noi, verso chi è più debole e senza punti di riferimento.		U1. Raccolta di materiali per brevi video di promozione delle tecniche dello scouting, per gli associati e per far conoscere lo scoutismo. Editoria+Settori					U2. • Analisi dei questionari delle zone • Raccolta buone prassi Sviluppo SdA: realizzato	U1. Editoria senza costo € 0,00 U2. Sviluppo senza costo € 0,00	

Altre Azioni

	Stato d'avanzamento	Impatto economico					
		BILANCIO ORDINARIO		PROGRAMMA		RIPORTO ANNO 2011/2012	
		Preventivato	Speso	Preventivato	Speso	Preventivato	Speso
SETTORE PNS							
CANTIERI EPPPI:							
• AFRICA E NON SOLO... (accoglienza/immigrazione) – Palermo	non realizzato			€ 500,00	€ 0,00		
• IO CI STO (diritti umani/accoglienza/immigrazione) - Foggia	non realizzato			€ 500,00	€ 0,00		
• DA TERRE DI CAMORRA A TERRE DI DON PEPPE DIANA (giustizia sociale) – Castel Volturno (CE)	realizzato			€ 500,00	€ 0,00		
COLLABORAZIONE con AIFO							
SEMINARIO PER CAPI COMITATO ITALIANO PER I DIRITTI UMANI E DELL'INFANZIA	non realizzato			€ 1.000,00	€ 0,00		
"MARCIA DEI 500" BEATI I COSTRUTTORI DI PACE	non realizzato			€ 2.000,00	€ 0,00		
LUCE DELLA PACE DA BETLEMME							
LABORATORIO DI APPROFONDIMENTO SULL'USO SOCIALE DEI BENI CONFISCATI IN AGESCI (con INO e DEMANIO)	rinvio anno successivo			€ 500,00	€ 0,00		
GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO	realizzato	€ 1.000,00	€ 573,00				
LABORATORIO BIBLICO "IL CORPO DELLA PACE" (con ECB)	realizzato			€ 500,00	€ 500,00		
LABORATORIO SUL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO	non realizzato			€ 500,00	€ 0,00		
SETTORE FB							
Due cantieri per R/S	1 solo realizzato	€ 1.400,00	€ 1.200,00				



Altre Azioni - segue

	Stato d'avanzamento	Impatto economico					
		BILANCIO ORDINARIO		PROGRAMMA		RIPORTO ANNO 2011/2012	
		Preventivato	Speso	Preventivato	Speso	Preventivato	Speso
COMITATO							
Convegno Assistenti	realizzato			€ 4.000,00	€ 2.618,00		
Percorso Avvicinamento Convegno Fede	realizzato			€ 1.500,00	€ 1.500,00		
Cantiere catechesi interbranca	realizzato			€ 4.500,00	€ 1.975,00		
BRANCA E/G							
lavoro di condivisione e confronto su Osservatorio Sentiero: prosecuzione e valorizzazione del lavoro sulle Mete (Progettazione e verifica); lavoro SUL Brevetto (Competenza e servizio)	in fase di esecuzione	€ 500,00	€ 0,00				
Raccontiamo l'Italia delle Imprese (valorizzazione del percorso "Coloriamo l'Italia", l'Impresa di Squadriglia e il valore del fare le cose insieme nella nostra epoca)	in fase di esecuzione					€ 500,00	€ 81,00
Lands of Adventure	non realizzato			€ 500,00	€ 0,00		
BRANCA L/C							
Incontro referenti regionali Piccole Orme ottobre 2013	realizzato					€ 1.000,00	€ 376,00
Incontro referenti regionali Bosco gennaio 2013	realizzato			€ 1.000,00	€ 548,00		
Sussidio <i>Apri un branco apri un cerchio</i>	eseguito						A carico Fiordaliso
BRANCA R/S							
Percorso Fo.Ca. R/S	in fase di esecuzione						
SETTORE INTERNAZIONALE							
Mondo in tenda (marzo 2013)	realizzato			€ 2.000,00	€ 4.547,00		
SETTORE PC							
Manuale	in fase di esecuzione					€ 2.000,00	€ 0,00
SETTORE NAUTICO							
Manuale	in fase di esecuzione						A carico Fiordaliso
FORMAZIONE CAPI							
Manuale del formatore	realizzato					€ 2.000,00	€ 2.000,00



Risultati economici

Le risorse finanziarie

L'AGESCI non utilizza ancora il modello di bilancio previsto dalle "Linee guida dell'Agenzia nazionale delle ONLUS" in quanto, per esigenza di uniformità con le strutture territoriali e di leggibilità interna, sarà in uso dall'anno scout 2014/2015.

In questa sede facciamo riferimento ai dati patrimoniali ed economici riferiti ad AGESCI nazionale, coerenti con lo schema del Bilancio consuntivo 2012/2013, che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio generale 2014.

CONSUNTIVO 2011/2012

Quota censimento	€	34
Soci censiti	N°	176.814
ENTRATE DA CENSIMENTI	34,00	6.011.676
ENTRATE ACCESSORIE	0,47	83.335
Altre entrate		22.408
Interessi attivi		6.312
Contributo da ENMC		23.000
Avanzo Roverway 2012		31.615
Liberalità, Sponsorizzazioni, Pubblicità		
ENTRATE VINCOLATE DA ISCRIZIONI SOCI	0,40	70.601
Campi Formazione Capi		22.860
Campi Specializzazione		22.665
Campi Nautici		720
Cantieri R/S		675
Utilizzo Bracciano		23.681
Totale Entrate	34,87	6.165.612
Destinate a:		
- Gestione ordinaria	32,61	5.765.586
- Quote iscrizione vincolate per destinazione	0,40	70.601
- Gestione straordinaria	1,86	1.057.110
<i>RIEPILOGO GENERALE (Sintesi)</i>		
- GESTIONE ORDINARIA		
Totale entrate	32,61	5.765.586
Utilizzo Fondo eventi ragazzi		20.000
Utilizzo Fondi anno precedente		5.876
Utilizzo Fondo Legalità per Ventennale Falcone/Borsellino		
Utilizzo Fondo Libri e Servizi Fiordaliso		
Totale spese	- 30,88	- 5.460.671
Risultato Gestione ordinaria	A	330.792

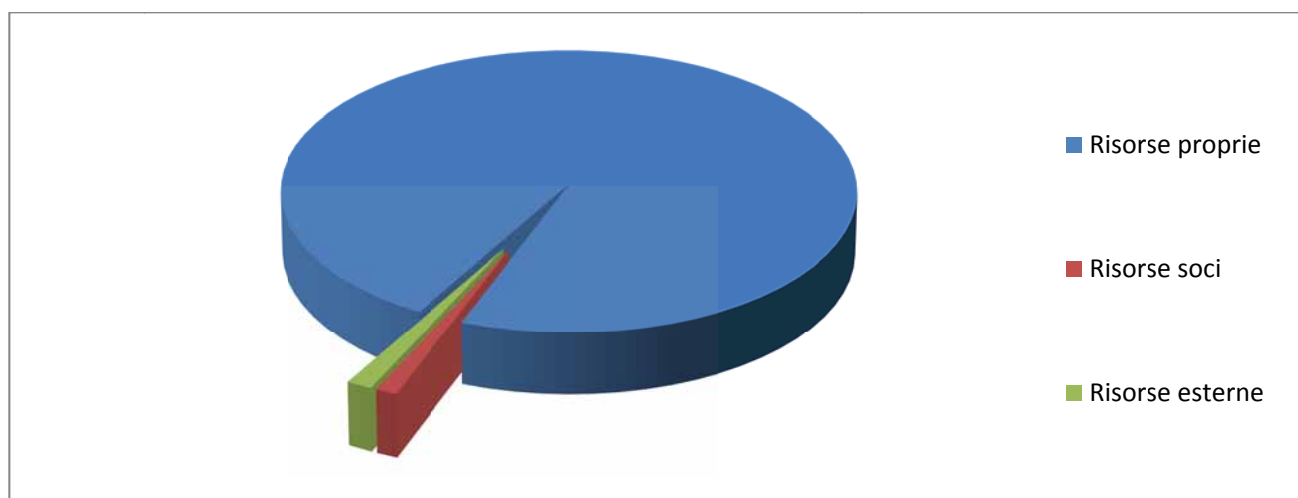


- GESTIONE STRAORDINARIA			
Totale entrate	5,98		1.057.110
Totale spese	6,21		- 1.098.877
Risultato Gestione straordinaria	B		- 41.767
RISULTATO TOTALE (A+B)	C		289.025
- Accantonamento per il Programma Nazionale	E		
- Accantonamento Fondo Eventi ragazzi	F		- 11.915
- Accantonamento Fondo Route nazionale RS 2014	D		
- Accantonamento Fondo di dotazione	G		- 158.500
RISULTATO FINALE (C+D+E+F+G)			118.610

Provenienza delle risorse

L'Associazione trae le sue risorse, quasi integralmente, dalle quote associative versate dai soci in occasione del censimento. Si evidenzia di seguito, la ripartizione delle risorse per fonti di provenienza:

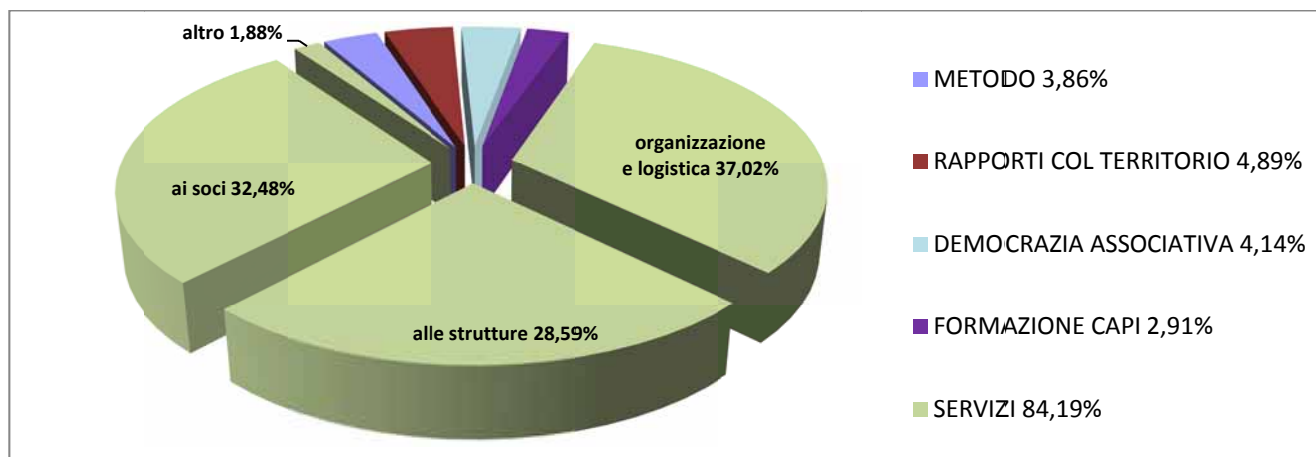
Quote sociali	6.011.676	INDICE DI INDIPENDENZA Quote sociali / totale risorse = 0,97
Iscrizioni eventi soci	70.601	
Ente Naz. M. Carpegna	23.000	
Altro (interessi attivi, abbonamenti riviste, ...)	60.335	
totale	6.165.612	
Risorse proprie	6.011.676	
Risorse soci	70.601	
Risorse esterne	83.335	





Riclassificazione delle spese

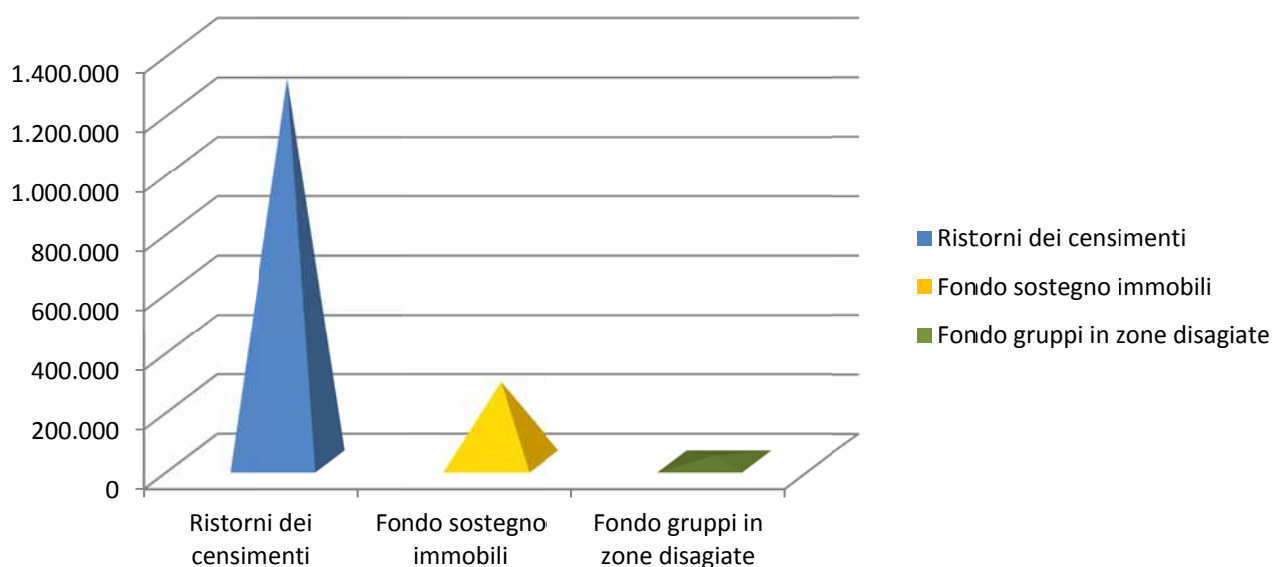
Si riporta di seguito la ripartizione delle spese riclassificate in funzione delle principali linee d'intervento:



Finanziamento strutture territoriali

L'AGESCI nazionale non finanzia progetti di terzi, ma il 32,35% delle risorse viene destinato al finanziamento delle strutture territoriali come di seguito indicato:

	Importo	% sul totale entrate	destinate a
Ristori dei censimenti	1.289.939	26,46%	Regioni
Fondo sostegno immobili	266.989	5,48%	Strutture richiedenti
Fondo Gruppi in zone disagiate	20.000	0,41%	Gruppi richiedenti





Finanziamenti esterni

I fondi provenienti dall'esterno sono così riassumibili:

Titolo progetto	Contributo 5×1000, annualità 2011	Contributo Progetto APS, annualità 2010	Acconto contributo Progetto APS, annualità 2011
Ente Erogante	Agenzia delle Entrate	Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	Ministero del Lavoro e Politiche Sociali
Periodo erogazione	2012/2013	2011/2012	2012/2013
Importo erogato	Agosto 2013	dopo chiusura esercizio	Ottobre 2013
Importo speso	€ 240.747,099	€ 103.503,37	€ 74.880,37
Indice realizzazione	0%	0%	0%





SISTEMA IMMOBILIARE-PATRIMONIALE

Nel corso degli anni, l'organizzazione economica dello scautismo ha assunto l'attuale configurazione che vede nell'Associazione il soggetto impegnato sul fronte della gestione e realizzazione delle attività istituzionali e nell'Ente nazionale Mario di Carpegna quello titolare del patrimonio immobiliare, della sua gestione e valorizzazione. La scelta è stata quella di separare le attività immobiliari/gestionali da quelle educative.

Bilancio consuntivo Ente nazionale Mario di Carpegna

Stato Patrimoniale al 31/12/2012

Attività			Passività		
Descrizione	Importi		Descrizione	Importi	
	2012	2011		2012	2011
Immobilizzazioni materiali	9.478.638	9.508.638	Fondo di Riserva	7.712	6.394
			Capitale netto	7.712	6.394
Immobilizzazioni finanziarie	500	500			
Crediti vs/comodatari	115.351	85.499	Debiti v/fornitori	12.411	11.214
Crediti diversi	348.558	317.709	Debiti diversi	9.925.480	9.938.024
Disponibilità bancarie	6.396	44.597			
			Tot. passività	9.937.892	9.949.238
Denaro e valori in cassa	4	7			
Perdita			Avanzo di gestione	3.843	1.317
Tot. attività	9.949.447	9.956.949	Tot. passività e capitale netto	9.949.447	9.956.949

Foto: Camilla Lupatelli, Chiara Panizzi, don Andrea Brugnoli, Enrico Prenna, Giuseppe Capurso, Luciana Brentegani, Martino Poda, Ugo Brentegani
Impaginazione: Marco Pozzato

